

La dichiarazione dei PC dell'Europa capitalistica sulla condizione della donna

A pag. 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il comunicato comune degli incontri fra PCI e PC portoghese

A pag. 13

Oggi nella città tre ore di sciopero e grande manifestazione

Deciso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

Si leva nel Paese la protesta per le bombe fasciste a Savona

Morta una delle donne ferite nell'esplosione dell'altra sera

Delegazioni operaie giungeranno da tutta la Liguria - Domani si riuniranno tutti i comitati antifascisti, i consigli di quartiere, le organizzazioni democratiche - Ancora nessun passo avanti nelle indagini - Ferma presa di posizione della Federazione Cgil-Cisl-Uil

Sciopero generale il 4 dicembre per il salario e l'occupazione

Otto ore di fermata nazionale - Entro il 30 novembre scioperi di 4 ore per il solo settore industriale - Anche i braccianti (un milione e 700mila lavoratori) aprono la vertenza sulla contingenza

Terrorismo e criminalità

Ancora una volta, viene dalle grandi masse lavoratrici e dal popolo la risposta più giusta al terrorismo...



SAVONA - L'ingresso dell'abitazione devastata dalla bomba fascista

Se il terrorismo fascista punta al panico, a paralizzare una città di solide tradizioni democratiche, non solo ha fallito l'obiettivo...

Domani mattina, per la manifestazione che avrà luogo nelle tre ore (dalle 9 alle 12) di sciopero generale...

Messa in moto una volta macchina mostruosa essa non si ferma se non si continua con il massimo rigore nella individuazione delle cause...

Perché la risposta razionale e consapevole del popolo, della vigilanza, della pressione di massa per costringere i pubblici poteri ad una azione seria, scruolosa, dura è la risposta giusta per estendere quei primi risultati che si sono ottenuti...

Non può sfuggire, insieme con ciò, quanto gravi siano le notizie che giungono dal fronte. Appaiono, in ogni parte, non si tratta più solo della constatazione, ovvia, dell'arretramento tra i tentativi di azione criminosa con la crisi grave del Paese e della considerazione, altrettanto ovvia, che un rapimento può giovare, a chi vuole seminare il caos, quanto una bomba...

Anche qui colpire la manovalanza è certo indispensabile. Ma non bastano eserciti, se non si va al cuore di certe organizzazioni. Spacciate miliardi di lire che possono scolare non è impresa di piccolo conto...

Kino Marzullo (Segue a pagina 7)

La Giunta della Camera propone la concessione dell'autorizzazione

«Sì» al procedimento contro Rauti per la strage di Milano

Accolta la richiesta del giudice che indaga sull'orrendo delitto di piazza Fontana - Presto la decisione anche per l'altro deputato del MSI Saccucci

La Camera è stata invitata dalla apposita Giunta ad accogliere la richiesta della magistratura milanese di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato fascista Pino Rauti...

a. d. m. (Segue in ultima pagina)

Indagini della Guardia di Finanza in una filiale della «Generale di credito»

Si cercano in una banca di Sindona documenti sull'«anonima sequestri»?

I controlli legati agli interrogativi sulla facilità con cui il denaro «sporco» (del quale si può stabilire la provenienza) viene speso senza rischi - Fermi per il rapimento di Lucchini - Il racconto di Segafredo

Nuovi sviluppi a Milano sulle indagini per i clamorosi sequestri di questi ultimi giorni. Dopo il fermo di alcune persone, fra le quali un cittadino tedesco, gli inquirenti, la guardia di finanza e il giudice Turone...

In quella «piazza», infatti, una banca come quella di Sindona con sede centrale a Milano non avrebbe motivo di operare. E' poca, infatti, la gente in grado di fare depositi o svolgere operazioni interessanti per un istituto di credito. A Trezzano, però, vivono e svolgono attività poco chiare mafiosi assegnati al soggiorno obbligato e personaggi legati alla «manovalanza nera».

A PAGINA 5

Atroce morte di due bambini soffocati dentro l'auto nel box

Si è trasformato in tragedia l'innocente gioco di cinque ragazzi dentro un'auto: due sono morti, asfissati dal gas di scarico, dopo una vana respirazione bocca a bocca e un corso al centro di rianimazione dell'ospedale di Milano...

A PAGINA 5

La lista del governo sarà pronta forse domani

Faticosa trattativa nella DC per i ministeri

Qualche difficoltà tra le correnti nonostante non siano preannunciati grandi cambiamenti - Commento socialista sul «quadro» in cui nasce il governo - Articolo di Pajetta su «Rinascita»

Il governo è fatto e «spontaneamente» - Un Moro ha già provveduto a darne l'annuncio al presidente della Repubblica. Ma la lista dei ministri tarderà un poco perché, nonostante non siano annunciati grandi mutamenti nell'assegnazione dei posti rispetto al passato, le correnti democristiane trovano difficoltà nello spartirsi gli incarichi...

del precedente governo, soprattutto in alcuni ministeri, chiave, come gli Interni (Taviani) la Difesa (Andreotti), il Tesoro (Colombo), la Pubblica Istruzione (Malfatti). Se entrerà nel governo anche l'ex segretario dc Forlani, che cinque anni fa ricopri l'incarico di ministro delle Partecipazioni statali, può darsi che si crei qualche problema di cambiamento di qualche aspetto dell'assetto di quella che viene pomposa...

c. f. (Segue in ultima pagina)

Il Watergate giapponese «brucia» Tanaka

Il premier del Giappone Tanaka è ormai travolto da una catena di scandali dai quali pare ormai non possa più salvarsi. Le sue dimissioni da primo ministro sono attese per lunedì. Quello che è stato definito il «Watergate» nipponico lo ha ormai bruciato.

A PAG. 13

Escalation del terrorismo in Inghilterra

Una serie di paurose esplosioni sconvolge Birmingham:

17 morti e 100 feriti

Le deflagrazioni fanno strage in affollati locali pubblici - Gli attentati hanno coinciso coi funerali di un leader dell'IRA, ma non si esclude che siano opera degli avversari dell'organizzazione nord-irlandese



BIRMINGHAM - Uno dei locali pubblici del centro della città devastato dalla micidiale esplosione

BIRMINGHAM, 21. Diciassette morti e un centinaio di feriti, molti dei quali lottano con poche speranze per la vita, sono stati uccisi e feriti il primo bilancio del più grave attentato avvenuto in Inghilterra negli ultimi anni, forse il più tragico dalla fine della seconda guerra mondiale. Dodici ordigni esplosivi, di grande potenza, sono esplosi in rapida successione tra le 21 e le 22 (ora italiana) nelle vie centrali e nel cuore commerciale della città di Birmingham, ad un centinaio di chilometri da Londra. Le bombe erano state collocate in alcuni locali pubblici della città e sono deflagrate quando i locali erano particolarmente affollati, investendo in pieno decine di avventori. Le esplosioni più violente sono accadute nel «Mubbery bush» e nella «Tavern in the town» due bar del centro che sono andati praticamente distrutti. Dalle macerie, mentre l'allarme scattava in numerosi punti della città dove venivano segnalati altri ordigni (un intero quartiere del centro era stato evacuato), si sono sentite altre esplosioni. (Segue in ultima pagina)

OGGI

le competenze

«LE CAPACITA'» passano in secondo piano. Ricordiamo uno dei tanti casi infelici: un demerolario divenne ministro della pubblica istruzione perché riuniva tre requisiti che erano in quel momento indispensabili, era di una determinata corrente, sarebbe stato e non senatore, era meridionale. Non aveva il requisito della competenza e questa mancanza molto pesò sul ministro. Questo passo di Giovanni Tronzi si poteva leggere ieri sulla «Stampa» e si riferiva al ricordo di un disdicevole caso accaduto in un precedente ministero. Dopo di allora sono successe molte cose, ma una tra queste ricordiamo con maggiore emozione: la forza, la chiarezza, l'impeto e l'entusiasmo di un ministro senatore Fanfani disse, in direzione democristiana, che d'ora in poi non si sarebbe più guardato in faccia a nessuno e che i ministri sarebbero stati scelti in base alle loro specifiche competenze. Difatti pare che nel nuovo gabinetto Moro-La Malfa, entrerà anche l'on. prof. Pietro Bucalossi, cancelliere di fama internazionale, uomo che unisce a rare capacità diagnostiche, sperimentate bravure di conduzione ospedaliera, essendo tuttora direttore dell'Istituto nazionale del cancro di Milano, dove visita e opera, per citare il maggiore, un grande chirurgo come il prof. Ferroni. Ma non basta: per dirvi che cosa è e in quale conto è tenuto nel mondo sanitario l'on. Bucalossi, aggiungeremo che egli ha presidiato, un mese fa a Firenze, l'XI Congresso internazionale di oncologia al quale hanno partecipato i maggiori studiosi della materia di tutto il mondo. Orbene: leggiamo ieri sui giornali che al prof. Bucalossi si intende affidare il ministero dei Lavori Pubblici. Se c'è un uomo fatto (nato, sarebbe più esatto dire) per il ministero della Sanità, questi è il repubblicano Bucalossi, che se andasse alla Sanità occuperebbe il posto finora tenuto da un giovanotto, Vittorino Colombo, il quale, lui fortunato, non ha mai conosciuto la differenza tra un ospedale e un cinematografo e ha visto un solo cotone idrofilo, nella vita: quello che si usa per fregere la neve sugli alberi di Natale. Siamo ancora in tempo perché il ministro non è ancora formato. Ma tutti sappiamo quale improponibile bisogno abbia di competenza la materia ospedaliera. Se Moro e La Malfa affidassero i Lavori Pubblici a Bucalossi commetterebbero, prima che un errore, una indecenza, e Bucalossi la commetterebbe se accettasse. A meno che non si decida fin d'ora che il prossimo congresso di oncologia lo andrà a presiedere un capomaestro. Fortebraccio

Il Teatro d'Arte di Mosca

Brecht nella casa di Cechov

La vita teatrale sovietica nel giudizio di Oleg Efremov « primo regista » del MXAT

Al Teatro d'Arte di Mosca (MXAT) si sta provando il Galileo di Brecht...

Ne parliamo con Oleg Efremov, che al Teatro d'Arte è dal 1970 come « primo regista »...

Brecht, comunque, entra ora al Teatro d'Arte. Ed Efremov spera possa entrarvi anche Pirandello...

Torniamo ai problemi e alle prospettive del Teatro d'Arte...

I fondatori d'acciaio: si direbbe un titolo dei vecchi tempi...

Oleg Efremov è a Roma di ritorno da Genova, dove ha partecipato al Convegno teatrale italo-sovietico...

Capita sempre più spesso, di incontrare persone, naturalmente giovani...

La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre...

Qual è la situazione del mercato dell'arte oggi? In quale modo è andato modificandosi negli ultimi anni...

La partecipazione, possibile solo su invito degli organizzatori...

La ripresa della crisi economica a livello nazionale e internazionale e quali le condizioni in cui si trovano oggi ad agire...

L'occasione per una prima riflessione complessiva ci è stata fornita dalle recenti fiere-mercato svoltesi, negli stessi giorni...

to sul mercato delle maggiori gallerie. A fornire una prima indicazione circa l'acceso livello di competitività fra i mercanti d'arte occidentali...

A Colonia erano presenti 73 gallerie d'élite di tutto il mondo (sei delle quali italiane), associate lo scorso anno in una sorta di lega dei grandi mercanti internazionali...

ni, Mondrian, Morandi, Munch, Noland, Oldenburg, Da Picasso e Picabia a Pollock, Pollock, Rainer, Rauschenberg, Richter, Rosenquist, Schiano, Stella, Tapies, Toulouse-Lautrec, Tuombly, Van Gogh, Vasarely, Warhol...

Questo elenco può dare una idea dell'incredibile caos coinvolgente « avanguardie storiche » e le cosiddette « avanguardie d'oggi »...

Completamente diverse nella struttura, non peggio, per la confusione, era la mostra-mercato di Düsseldorf...

Quali voglia ricreare da tale natura dell'operazione culturale? « arte d'élite » a Colonia, fruibile da consumatori scelti...

valgono, per esempio, 10 milioni di dollari, si chiudono questi 10 milioni in cassaforte e si aspetta che diventino vivi...

zio è il processo di mercificazione, quanto più è forte l'organizzazione capitalistica che lo promuove.

È evidente tuttavia che il capitale finanziario che ha investito nel mercato dell'arte potrebbe anche essere indotto a disinvestire qualora individuisse altri settori ancora più produttivi...

Felice Laudadio

PROTESTA DI DONNE A SEUL



SEUL — Circa venti donne, mogli di detenuti politici rinchiusi nelle prigioni del dittatore sud-coreano Park Chung Hee, hanno manifestato a Seul di fronte all'ambasciata americana chiedendo, nell'imminenza della visita di Ford, la liberazione dei loro congiunti...

Una trasmissione televisiva sulla figura del dirigente comunista

Lo stile di Togliatti

La prima delle tre puntate che la rubrica « Sapere » dedica al leader del PCI — Il famoso appello elettorale televisivo del 1963 — Le note di cronaca dagli anni di Torino con Gramsci all'esperienza nell'Internazionale

Capita sempre più spesso, di incontrare persone, naturalmente giovani, che non hanno mai ascoltato un discorso di Togliatti. E non è facile spiegarlo...

Togliatti riprese in occasione dell'appello elettorale televisivo del '63 e, di nuovo, si è udita la sua voce inconfondibile...

della giovinezza a Torino con Gramsci fino ai primi anni del lavoro come dirigente dell'Internazionale a Mosca...

Al mercante tradizionale che acquista in proprio o per conto terzi, con tutti i limiti di investimento, al medio collezionista disposto a pagare fino ad un certo prezzo un'opera che completa un'arredatura o una collezione...

PARIGI

E' di Tiziano (non del Giorgione) il « Concerto campestre »

Uno dei più celebri quadri esposti nella grande galleria del Louvre, il « Concerto campestre », cambierà nei prossimi giorni di etichetta...

PARIGI, 21

Il cambiamento di paternità del « Concerto campestre » è stato deciso dalla direzione del museo parigino sulla base di un voluminoso dossier...

Aggeo Savioli

Un seminario sui ragazzi disadattati

Il «collettivo» di un vecchio collegio

L'interessante esperienza della radicale trasformazione dell'Istituto Magnolfi di Prato

Dal nostro inviato

PRATO, novembre. Sullo scottante problema delle conseguenze sociali, psicologiche, educative della vecchia metodologia repressiva adottata negli Istituti per giovani disadattati...

Oggi le cose sono totalmente cambiate: le mura del Magnolfi non esistono più; esso accoglie attività varie, vi incontrano giovani e anziani del quartiere...

Giovanni Lombardi

Pablo Neruda



CONFESSO CHE HO VISSUTO

Il libro sfuggito alla perquisizione dei militari cileni. Il Cile, la rivoluzione spagnola, la Cina di Mao, Garcia Lorca, Parigi, il Messico, Gandhi e Nehru, Picasso, Ehrenburg, Quasimodo, Castro, Che Guevara...

SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

Giovanni Cesareo

DAL NORD AL SUD MOBILITÀ MILIONI DI LAVORATORI

Ancora una grande giornata di lotta per salario, occupazione e sviluppo

Scioperi e manifestazioni a Napoli, Pavia, Belluno - Oggi si fermano gli operai e gli impiegati di Padova, Venezia e Terni - Il problema delle tariffe al centro delle rivendicazioni di grandi masse popolari - La significativa partecipazione degli studenti

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Una grande giornata di lotta per l'occupazione, la difesa dei salari dei redditi più bassi, contro l'aumento dei prezzi e delle tariffe della energia elettrica dell'acqua e del gas ha investito oggi in tutta la città le migliaia di abitanti della provincia con decine di manifestazioni, cortei, comizi volanti.

TERNI, 21. Domani la provincia di Terni scenderà compatta in sciopero per rivendicare lo sviluppo dell'occupazione, il contenimento dell'aumento del costo della vita, il controllo delle tariffe pubbliche e la difesa del sistema delle autonomie locali.

RAVENNA - Imponente corteo di semila lavoratori all'interno dello stabilimento



L'assemblea unitaria a Ravenna

RAVENNA - Imponente corteo di semila lavoratori all'interno dello stabilimento

Operai, braccianti e contadini chiedono all'Anic di produrre per l'agricoltura

Nuova significativa manifestazione unitaria per imporre il rispetto degli accordi e diverse scelte produttive - Due ore di sciopero nel Petrochimico anche per i metalmeccanici e gli edili - Dopo l'assemblea, conclusa dal compagno Forni, incontro con la direzione

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico del paese, per la riforma dell'agricoltura, per un diverso ruolo delle aziende di Stato, per la occupazione e la difesa dei redditi più bassi, nella lotta alla vertenza sui fertilizzanti aperta con l'ANIC fin dal maggio scorso.

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano.

VENEZIA, 21. Domani, venerdì, si conclude la settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

BELLUNO, 21. Lo sciopero generale della provincia di Belluno che si è svolto stamane è stato caratterizzato da una grande manifestazione di massa partecipata da circa tremila persone. Un corteo ha percorso le vie cittadine: era aperto da rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali seguite dai lavoratori di varie fabbriche bellunesi.

toro, abbiano provocato l'esodo dalle campagne. Da ciò la necessità di programmare gli investimenti e la produzione. Ha parlato poi Forni della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL che ha sottolineato come l'imponente assemblea dimostri che sono finiti i tempi in cui il grande padronato e le forze della conservazione potevano contare sulla divisione fra operai e contadini. Al termine dell'assemblea è stato approvato un documento nel quale si rivendica, tra l'altro, l'applicazione integrale, nel rispetto dei tempi, dell'accordo ANIC-PULC sugli investimenti e la ricerca e la diversificazione produttiva, la trattativa immediata per giungere alla «realizzazione urgente di un rapporto diretto fra ANIC e domanda organizzata dei produttori agricoli e cooperative per la fornitura dei fertilizzanti».

Queste richieste sono state presentate da una delegazione unitaria alla direzione dell'ANIC di Ravenna. Il direttore dello stabilimento non prendere atto delle richieste ha rilevato come nell'ultimo anno, la produzione di fertilizzanti è stata di 11, al quale hanno aderito pure i metalmeccanici e gli edili che lavorano nello stabilimento. Pullman ed automezzi provenienti da tutto il territorio della provincia, camionisti di contadini, mezzadri, braccianti, cooperatori sono affluiti sin dalle prime ore della mattinata allo stabilimento chimico concentrandosi poi nel corteo al quale spiccavano cartelli inenunciati all'unità dei lavoratori della terra con gli operai dell'industria, che rivendicavano una nuova politica agraria inserita in un programma nazionale democratico, una diversa politica di investimenti in agricoltura e nell'industria, il controllo pubblico dei prezzi dei prodotti necessari alla agricoltura, la difesa dei redditi degli operai e contadini, più onestà, anticorruzione.

CAGLIARI, 21. Da 62 giorni, ormai, i lavoratori della SELPA occupano la fabbrica per imporre il proprio diritto alla occupazione stabile e per salvare lo stabilimento di materie plastiche dalla minaccia di chiusura totale. L'assemblea di lavoratori si svolge ogni tutti i giorni nella sala mensa della fabbrica occupata. Dal momento dell'apertura della vertenza - la scorsa estate - ancora non si trovava una soluzione accettabile. I lavoratori dell'azienda sono posti in cassa integrazione con la motivazione della impossibilità di sostenere maggiori costi di produzione della materia prima (il petrolio, da cui la SELPA ricava fibre plastiche) e della difficoltà di reperimento.

Questa motivazione si è rivelata, ad una indagine condotta dalla commissione industria del consiglio regionale e comunicata alle masseranze nel corso di una assemblea tenuta dai rappresentanti dell'assemblea sarda, gratuita e preclusiva. Pare, infatti, che circa 600 milioni di materia prima siano stati

Indetta dal SFI-CGIL inizia giovedì 28

Si eleggono i 1000 ferrovieri per la conferenza di Sorrento

Sono in corso in tutti gli impianti le assemblee unitarie che discutono la piattaforma d'autunno - Proclamato uno sciopero del personale di macchina per il 3 dicembre

Negli impianti ferroviari di tutta la rete si stanno svolgendo in questi giorni le assemblee aperte a tutti i lavoratori delle FF.SS. iscritti, e non, ai sindacati unitari, per discutere i problemi posti dalla piattaforma d'autunno della Federazione CGIL-CISL-UIL e di quelli dell'azienda. Nel corso delle assemblee vengono anche eletti dalla base i mille delegati alla conferenza nazionale dei quadri dirigenti e attivisti del SFI-CGIL (sindacato ferrovieri italiani), che avrà luogo a Sorrento nei giorni 28, 29 e 30 novembre. La manifestazione, alla quale sono stati invitati la CGIL, la FIOM, gli edili, la FIAT e i sindacati dei trasporti, sindacati ferroviari aderenti alla CGIL e all'UIL, e il SINDIFER, il direttore generale delle ferrovie dello Stato e tutti i dirigenti regionali dell'azienda FF.SS., rappresenta un momento di verifica di massa della linea e della strategia del sindacato, a metà strada fra un congresso e l'altro.

L'esteso dibattito che coinvolge tutta la categoria, affronta i temi della strategia generale del movimento, il modo di collocarsi della categoria, misurando i livelli di partecipazione raggiunti e investendo il rapporto democratico sindacato-lavoratori e l'andamento del processo unitario.

Tenendo conto delle recenti decisioni della minoranza CISL e dell'atteggiamento del gruppo dirigente del SAUPI, che si richiama alle posizioni antiunitarie di Scialoja, dalla conferenza dovrà scaturire anche un profondo chiarimento sul

processo unitario e sulla strategia unificante che il SFI ormai da diversi anni va perseguendo con coerente impegno.

Altri temi al centro del dibattito sono: la politica di investimenti per il rilancio delle FF.SS., e quindi la sollecita definizione delle opere del piano straordinario, e la tempestiva spesa dei fondi per evitare residui passivi; la modifica dell'attuale organizzazione del lavoro e del modo di utilizzare gli impianti e i mezzi, allo scopo di rendere sempre più rispondente alle esigenze della collettività il trasporto su rotaia nell'interesse dello stesso sviluppo economico del paese.

La segreteria nazionale della Federazione SFI-SAUPI-SIUF si è riunita ieri per esaminare il problema relativo alla vertenza del personale di macchina, viaggiante e navigante. La segreteria nazionale ha dovuto constatare che, nonostante i ripetuti interventi presso i ministeri dei trasporti e delle finanze, a tutt'oggi non si è pervenuti ad alcun risultato positivo.

Pertanto, ha deciso di proclamare uno sciopero nazionale del personale di macchina, viaggiante e navigante per il giorno 3 dicembre, la cui durata e le cui modalità saranno rese note entro il 26.

La segreteria nazionale della Federazione SFI-SAUPI e SIUF denuncia all'opinione pubblica l'atteggiamento negativo dell'autorità competente che rifiuta di dar soluzione ad un problema di perequazione fiscale, realizzabile attraverso un semplice atto amministrativo.

Muore un operaio nelle acciaierie di Piombino

PIOMBINO, 21. Un nuovo gravissimo incidente sul lavoro è avvenuto stamane verso le 5 nelle Acciaierie di Piombino. Un giovane operaio di 29 anni, Franco Biocchi, è morto atrocemente mentre stava lavorando ad agganciare alcuni vagoni, schiacciato dal locomotore di manovra. Lascia la moglie e tre figli.

Per protestare contro l'infelice morte, gli operai del reparto movimento hanno immediatamente abbandonato il lavoro. Il consiglio di fabbrica delle acciaierie ha successivamente indetto uno sciopero di due ore per ogni turno di lavoro.

Responsabilità delle componenti repubblicana e socialdemocratica

Dal CC della UIL non è emersa alcuna scelta sull'unità

Nessuno dei due documenti ha ottenuto la maggioranza necessaria - Le proposte della componente socialista - Il ruolo della Federazione unitaria

La frattura è stata netta. Per la prima volta, così, il massimo organismo deliberante della UIL non è riuscito a raggiungere la maggioranza necessaria (il 60% del voto) ad approvare una mozione conclusiva. Infatti la relazione di Vanni ha trovato consenzienti soltanto le componenti repubblicana e socialdemocratica, con due defezioni, in quanto i socialdemocratici Raimondi e Massari si sono astenuti. La componente socialista, invece, si è stretta attorno ad un lungo e dettagliato documento, in pratica una contro-relazione.

Al momento della votazione finale, la prima mozione ha ottenuto 54 (socialdemocratici e repubblicani sono 60 nel CC); la seconda 46 (sul 90 socialisti). Sette membri del comitato centrale erano assenti; due, come abbiamo detto, si sono astenuti.

Come si è giunti a questa situazione, certo una delle più difficili nella storia della UIL? Perché sono falliti i tentativi di riunire in comitati le lacerazioni aperte non appena terminata l'esposizione della relazione? Le divergenze si erano verificate, evidentemente, già al momento di redigere il documento, in quanto Vanni non si era presentato al CC con una relazione che fosse espressione di tutta la segreteria confederale. Le differenze, rivelatesi poi insanabili, riguardavano i tempi e i modi dell'unità sindacale. Il segretario generale, infatti, ha risposto ancora una volta, la Federazione CGIL, CISL e UIL, come il movimento sindacale e le forze democratiche. Ovviamente ci sono problemi interni della organizzazione unitaria, quali, proprio per il rispetto che abbiamo dell'autonomia del sindacato, spetterà alla UIL prendere le decisioni che riterrà opportune. Ma, per quello che riguarda il dibattito aperto in tutto il movimento nella vicenda della UIL, la crisi che si è manifestata, non può che diventare motivo di approfondimento tra le forze che credono nell'unità sindacale. Ancora una volta, infatti, i punti su cui si è registrata la divisione della UIL sono quelli relativi allo sviluppo dell'unità sindacale e ai suoi contenuti. Le posizioni sono state varie. Anche all'interno delle tre componenti, quella socialista, quella repubblicana e quella socialdemocratica che convivono nella UIL, vi sono state diversificazioni. E' oggettivo osservare, però, che la relazione di Vanni, la maggioranza degli interventi di esponenti della componente repubblicana e socialdemocratica hanno costituito un arretramento rispetto a posizioni precedenti, alla stessa elaborazione delle tre confederazioni.

Non solo è stata ribadita la tesi che la Federazione Cgil, Cisl e Uil rappresenta il massimo di unità possibile e che quindi occorre, di fatto, mobilitarla senza prevedere sviluppi verso l'unità organica, addirittura si è anche tornati a mettere in discussione il principio stesso dell'unità sindacale. Quando infatti ci si richiama continuamente all'unità degli «omogenei», in effetti si dà il pieno avallo alla divisione sindacale. Ciò era già stato superato dall'intero movimento sindacale, Uil compresa. Perché è impensabile, errato anche, ritenere di eliminare le differenze di formazione culturale, ideale, politica di milioni di lavoratori. E' possibile al contrario, pur essendo «diversi» - e ciò è quello che fino ad oggi è stato fatto con positivi risultati - costruire unitarie piattaforme rivendicative nelle quali si affrontano i problemi dei lavoratori (questi si

IL PERICOLO DI IMMOBILISMO

La situazione di stallo che si è creata nella Uil, la incapacità del comitato centrale ad esprimere una linea e un orientamento sia sulla politica complessiva sia sul processo di unità sindacale, interessano, per i riflessi che indubbiamente hanno, tutto il movimento sindacale e le forze democratiche. Ovviamente ci sono problemi interni della organizzazione unitaria, quali, proprio per il rispetto che abbiamo dell'autonomia del sindacato, spetterà alla UIL prendere le decisioni che riterrà opportune. Ma, per quello che riguarda il dibattito aperto in tutto il movimento nella vicenda della Uil, la crisi che si è manifestata, non può che diventare motivo di approfondimento tra le forze che credono nell'unità sindacale. Ancora una volta, infatti, i punti su cui si è registrata la divisione della Uil sono quelli relativi allo sviluppo dell'unità sindacale e ai suoi contenuti. Le posizioni sono state varie. Anche all'interno delle tre componenti, quella socialista, quella repubblicana e quella socialdemocratica che convivono nella Uil, vi sono state diversificazioni. E' oggettivo osservare, però, che la relazione di Vanni, la maggioranza degli interventi di esponenti della componente repubblicana e socialdemocratica hanno costituito un arretramento rispetto a posizioni precedenti, alla stessa elaborazione delle tre confederazioni.

«omogenei») nel quadro di una visione complessiva di sviluppo del Paese, costruire dunque l'unità sulle politiche in un continuo rapporto con i lavoratori. Del resto la stessa esistenza della Uil è la prova che è assurdo parlare di «omogeneità» in un assetto organizzativo che è anche travagliato: ma in questi anni passi avanti sostanziali sono stati fatti nel complesso del movimento sindacale. Nella Uil, certo, la situazione è particolarmente difficile. La contrapposizione di tre correnti (i socialdemocratici proprio di recente si sono dati anche un assetto organizzativo), l'ha esposta e l'ha esposta a condizionamenti pesanti da parte delle forze che hanno paura dell'unità sindacale e del nuovo che essa rappresenta, che non perdono occasione per attaccare il movimento, le sue lotte, le sue conquiste.

In numerosi interventi fatti da dirigenti della componente socialista, ma anche in altri che si richiamano alle altre due correnti, vi è stato il tentativo di superare questa situazione, indicando proposte per l'unità e lo sviluppo del movimento. Si sono dunque manifestate tendenze a rompere la logica degli schieramenti precostituiti. Ma ciò non è stato sufficiente per giungere ad una scelta politica, chiara e precisa. E forse era impossibile proprio perché di questi problemi, delle difficoltà che vengono incontrate, non è stato ancora investito il movimento nella sua interezza. Non è dubbio che la Cisl e la Cgil (la prima ha già riunito gli organismi dirigenti, la seconda si accinge a farlo) verranno proponendo iniziative nuove e precise proposte per stimolare il processo di unità sindacale, mobilitando tutti i lavoratori, tenendo conto dei problemi che lo stesso sviluppo dell'unità sindacale, in effetti, i rischi di immobilismo che la crisi della Uil può determinare, con grave danno per tutti i lavoratori che sono impegnati in lotte dure e difficili per far avanzare l'intero paese e rafforzare la democrazia.

Alessandro Cardulli

SUL N. 46 DI Rinascita da oggi nelle edicole. Un altro voto per la ragione (editoriale di Gian Carlo Pajetta). Un governo a due per fasciare le piaghe della DC (di Aniello Coppola). Avanza tutta la sinistra (di Celso Ghini). C'era e c'è un'altra via (di g.c.). I termini mutati del problema palestinese (di Ennio Polito). Israele: il complesso di Sansone? (di Massimo Roberti). Il messere d'Italia (di Fabrizio D'Agostini). Indagine sull'andamento del mercato del lavoro / Edizione: all'orizzonte solo recessione (di Vanni Pierini). Lo scontro sulle autonomie (di Rubes Triva). Cosa e come consumare (di Vincenzo Galetti). La condizione femminile (di Marcella Ferrara). Atene: quale avvenire? (di Ottavio Cecchi). La fame resta ma resta anche il no a Kissinger (di Giuseppe Vitale). Il poeta di Sciusciù (di Mino Argentieri). La scuola e il potere (di Alberto Abruzzese). L'inflazione dopo Keynes (di Pier Carlo Padoan). Lenin e la crisi delle scienze (di Giulio Giorello). TELEVISIONE - Sos: va alla deriva il galeone della RAI-TV (di Ivano Cipriani). TEATRO - Il secondo «baratto» dell'Odin Teatret (di Edoardo Fadini). CINEMA - Ma che buffone quel Mussolini (di Mino Argentieri). MUSICA - Schoenberg e Maderna alla Biennale (di Luigi Pestalozza). LIBRI - Paolo Spriano, Il testimone laico; Giuseppe Costanzo, Poteri e istituzioni in Italia. Viaggio ben riuscito all'interno del PCF (di Franco Bertone).

Una pista che passerebbe attraverso le banche seguita dagli inquirenti

Troppo facile per i banditi «cambiare» i miliardi ottenuti con i sequestri

A Trezzano sul Naviglio uno strano sportello della «Generale di Credito» che apparteneva al finanziere Sindona - Sede centrale a Milano e filiale manovalanza nera - L'arresto di Ligorio - Una strada che porta in Germania

Il rapimento di Giuseppe Lucchini sembra essere destinato a diventare la tonna dell'anno. Ma sequestri o anche ad aprire uno spiraglio sulla vicenda delle trame nere. Svariate persone sono state fermate nel corso della notte e alcune di queste arrestate - a Milano o in altre città del nord - perché sospettate di avere in qualche modo preso parte al rapimento del figlio dell'industriale bresciano.

Altre ancora sono ricercate. Fra queste vi è un tedesco; Wolfgang Kummerer, 22 anni, nato a Berlino ma residente a Monaco di Baviera; il suo nome è venuto alla luce contemporaneamente a quello di un pregiudicato italiano, Alberto Antonelli, 34 anni, residente a Cremona. Il Kummerer è il proprietario di una «BMW»

fermata il 2 novembre scorso per una infrazione al codice della strada a Monza del Garda. Le indagini sarebbero partite proprio da qui. Naturalmente una multa ed un numero di targa non giustificano un'azione di polizia che trova un precedente solo nell'arresto del boss mafioso Luciano Ligorio e nel ritrovamento di Luigi Rossi di Montelera, due giorni prima che venisse pagato per la sua liberazione un riscatto di 5 miliardi, non in denaro ma in lingotti d'oro.

La «Generale di Credito» di Sindona aveva la sua sede centrale a Milano ed una sede filiale a Trezzano sul Naviglio. Questa «Generale di Credito» era apparsa abbastanza strana anche per un finanziere come Sindona, noto per le sue imprese spericolate. Trezzano non è una «piazza» favo-

revole per chi intende svolgere un'attività finanziaria; la maggior parte delle banche di Trezzano sono composte da operai o impiegati che non possono certo depositare capitali utili alle attività internazionali di un Sindona. La «piazza», però, si rivelava particolarmente favorevole sotto altri punti di vista: malavita di piccolo calibro - i Saccà ed i Tirillone ad esempio - avevano già dimostrato la «fecondità» di un certo terreno.

L'invio proprio a Trezzano di una nutrita schiera di mafiosi condannati al domicilio coatto ha fatto il resto. Senza anticipare nulla che non sia già noto ai diretti interessati, val la pena di registrare che attualmente a Trezzano, è in corso una operazione di «controllo» da parte della Guardia di finanza, che potrebbe dare risultati sorprendenti.

Il sindaco di Porto Torres: «Hanno sbagliato persona»

Sequestrato un impresario senza soldi per il riscatto

Giuseppe Ragas dirige una piccola azienda a conduzione familiare - Preso mentre in auto era in viaggio con la contabile della ditta - «I banditi erano tutti giovanissimi» ha raccontato la donna - Legata e abbandonata in una casa diroccata

Dalla nostra redazione

Un altro sequestro di persona è avvenuto in Sardegna, mentre il figlio di un proprietario terriero di Oristano, il 2enne Luigi Daga, è da oltre tre mesi nelle mani dei banditi, ed un altro ragazzo, Giuseppe Maria Cota, figlio di un industriale cagliaritano, è scomparso nel nulla dalla primavera scorsa.

«Tuttavia questi banditi ostentavano sicurezza e non avevano parole. Pronunciavano poche parole, erano degli ordini precisi: stare fermi e calmi, evitare i colpi di testa, altrimenti succede l'inevitabile. Abbiamo ubbidito senza fiatare seguendoli fino a una vicina casa senza dire nulla. Qui mi hanno legato le caviglie, intimandomi di restare ferma e in silenzio per un'ora. Così ho fatto, intanto i banditi si erano portati via il principale».

Dall'interrogatorio di Maria Prinicivale non è emerso nulla di nuovo: ha confermato che i banditi erano giovani, avevano i volti nascosti da calzamaglia, indossavano tre dei giacconi grigio-verdi e l'altro un impermeabile chiaro. Durante la battuta nelle campagne compiuta da agenti forze di polizia e carabinieri, è stata ritrovata la borsa dell'imprenditore contenente alcuni documenti.

Ci si è infatti sempre domandato come potesse accadere il sequestro, sostituito con tanta facilità il denaro «sporco» (tutti i numeri di serie vengono segnati ed inviati al cervello elettronico di Roma, quando addirittura le banconote non vengono fotografate una ad una) con moneta che si potesse spendere (o investire), senza rischi.

Forse proprio alla filiale della «Banca generale di Credito» di Trezzano gli inquirenti sperano di trovare la spiegazione al mistero.

I collegamenti fra questo tipo di attività e la Germania, da cui proviene Wolfgang Kummerer, fanno ancora parte di quel settore delle indagini note solo al comando ed agli uffici di polizia giudiziaria che lo affiancano nelle indagini: non è comunque un mistero che proprio Trezzano sul Naviglio è stata qualche anno fa «gemellata» con Monaco, città tedesca di periferia di Monaco che, a quanto pare - anche se con modalità diverse - presenta le stesse «caratteristiche» di Trezzano.

All'ospedale il giovane industriale bolognese dopo 96 ore coi banditi Hanno trattato Segafredo a pugni e droga prima di rilasciarlo legato sull'Autosole

I narcotici per fargli perdere conoscenza subito dopo la disperata difesa - Per tutto il tempo legato, imbavagliato con cerotti anche alle orecchie e agli occhi - Dormiva per terra, mangiava salumi - I 400 milioni sborsati a Riccione? - Lo strettissimo riserbo dei familiari

Esalazioni di gas uccidono 2 bimbi che giocano in garage

Tre loro amici sono ricoverati in gravissime condizioni - La disperata ricerca delle madri quando hanno notato l'assenza contemporanea dei cinque ragazzi Un bambino muore a Riccione per l'ossido di carbonio sprigionatosi da un incendio

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Due ragazzi di dieci e di sette anni sono morti assfiati ed altri tre di dodici, cinque e undici anni sono gravissimi all'ospedale per un gioco tragico. I bambini si erano chiusi nel box di proprietà del padre di uno di loro; hanno acceso il motore dell'automobile per «sentirsi» grandi, senza sapere che l'ossido di carbonio si era rapidamente invaso lo stretto locale, asfissiolli.

Il denaro dei riscatti, con ogni probabilità, si. Non è tutto: è necessario anche passare all'indagine sul luogo la posizione di molti rapiti che, sia pure per motivi diversi, «coprono» i loro rapitori. Certe «ammesse» non sono più giustificabili in un momento in cui si sta cercando di liberare una filia di una organizzazione che trascende decisamente la comune malavita e supera perfino la cosiddetta delinquenza organizzata.

Luciano Ligorio era, ed è sempre stato, un eroe anticostituzionalista e uomo al soldo della reazione, sia come «campiere» che come guarda-spalla, che come boss mafioso di portata internazionale. La sua carriera, Ligorio - è noto - è sospettata di essere l'organizzatore dell'«anonima sequestri», in un periodo di latitanza che gli era stato segnalato in quella occasione; la buccia di banana su cui è andato a scivolare e che lo ha portato in galera sono state due bottiglie di vino con una etichetta che a certi testuali della finanza è servita come un campanello di allarme.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

Sul rapimento di Gianfranco Cioco Bari: indaga anche l'antiterrorismo

Una frase detta al ragazzo forse per creare confusione

Continuano le indagini della polizia e dei carabinieri sul rapimento di Gianfranco Cioco, il figlio quattordicenne di un imprenditore edile cittadino, portato via mercoledì 13 novembre e rilasciato martedì scorso dietro pagamento di un riscatto di 400 milioni di lire. La notizia degli inquirenti, a Bari, è totale: oltre ai carabinieri, agli uomini della Criminalpol e a quelli della Squadra mobile, partecipano alle indagini anche gli agenti dell'ufficio politico e dell'antiterrorismo. Il ragazzo, infatti, dopo essere stato liberato dai banditi alla periferia di Valenzano aveva riferito ad una delle prime persone che aveva incontrato, alcune frasi che i suoi misteriosi rapitori gli avevano detto durante la prigionia.

«Avete sbagliato persona - sono parole del sindaco - Giuseppe Ragas non ha abbastanza soldi per pagare un riscatto». E' proprio vero: i banditi hanno preso un piccolo imprenditore che non possiede conti in banca. Giuseppe Podda

Sorpresa dai carabinieri in un albergo romano

Principessa siciliana arrestata per traffico di eroina e hashish

Un grosso nome della «nobiltà» siciliana, Concettina De Arena, moglie separata del principe Lanza di Scalea, è stata arrestata ieri sera dai carabinieri del nucleo antidroga di Palermo, in un albergo di viale della Libertà.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

In città e nelle campagne del Palermitano Colpi di pistola e di lupara per mafioso e vecchio terriero

PALESTERMO, 21. Un uomo, schedato negli archivi della polizia come mafioso, Angelo Minardo, di 33 anni, è stato ucciso questa sera a colpi di pistola in viale Piazza Armerina, nel popolare quartiere di Borgonovo, alla periferia occidentale di Palermo.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

Monza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

La procura della Repubblica di Monza, nell'ambito delle indagini sul tentativo di rapina di Brioso, durante il quale rimasero uccisi il carabiniere Attilio Lombardi e uno dei rapinatori, ha emesso un ordine di cattura contro Biagio Pitarresi, abitante a Cassina del Peccoli.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato del fatto che il fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.



Carabinieri sorvegliano l'ingresso di una scuola romana per prevenire eventuali rapimenti

Occorrono urgenti interventi

Il nuovo governo non può eludere i problemi agrari

Campagne e settore alimentare: le questioni aperte. Novità e limiti delle richieste della Coldiretti

Non sappiamo se le notizie fornite dalla stampa sul programma del nuovo governo siano una fedele anticipazione di ciò che dirà l'on. Moro dinanzi al Parlamento. Se così fosse, dobbiamo dire subito che, per la parte relativa all'agricoltura, esse appaiono del tutto inadeguate, non solo in rapporto alla gravità della crisi del settore primario e alle conseguenze che essa determina sulla più generale crisi economica nazionale, ma anche al più limitato obiettivo di dare una risposta ad alcuni fra i problemi più urgenti aperti nelle campagne e nei campi alimentari. Limitarsi a dire che sarà incentivata « la produzione agricola-alimentare interna con misure ad effetto immediato quali maggiori prezzi e premi per la messa a coltura di nuove superfici per la produzione di barbabietola e la sollecitazione delle produzioni zootecniche e foraggere »; che si scoraggeranno « alcuni consumi ad alto contenuto di importazione attra-

verso misure fiscali » e anche « attraverso l'eventuale divieto per alcuni giorni al mese di vendere e di consumare nei pubblici esercizi carne bovina », è, al tempo stesso, insufficiente e sbagliato. Insufficiente perché si indica un obiettivo, quello di incentivare la produzione agricola-alimentare, ignorando il potere conseguire solo con « maggiori prezzi e premi ». Sbagliato perché si vuole puntare su una ulteriore riduzione dei consumi alimentari, ignorando il drastico taglio che già hanno subito, soprattutto nell'ultimo anno, per effetto dell'aumento del costo della vita.

Di ciò sembra essere convinto il presidente della Coldiretti, che ha preso l'iniziativa di inviare al presidente incaricato un memoria sui problemi dell'agricoltura. In esso il presidente della Coldiretti chiede esplicitamente « un programma pluriennale », debitamente finanziato dallo Stato e da attuare tramite le Regioni, per aumentare la produzione agricola e realizzare il massimo grado di autosufficienza alimentare. A tal fine formula una serie di richieste, talune anche nuove rispetto alla tematica tradizionale della Coldiretti, che non possono non essere, per grande parte, apprezzate e condivise, anche se la genericità di talune formulazioni non lascia spazio ad interpretazioni equivocate.

In particolare sono da sottolineare le richieste relative alla ripresa degli investimenti, all'attuazione del piano nazionale di irrigazione, alla garanzia di un adeguato volume del credito agevolato, al recupero produttivo delle terre abbandonate, alla fornitura prioritaria dei mezzi tecnici all'agricoltura, alla ricostituzione degli allevamenti bovini, allo sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione, alla parità assistenziale e previdenziale per i coltivatori diretti.

Un rilievo critico di fondo deve però essere fatto al programma dell'on. Bonomi. Esso, infatti, elude alcuni nodi essenziali della crisi agricola nazionale, senza sciogliere i quali è illusorio pensare ad un suo superamento. Ci riferiamo, anzitutto, alla esigenza di una profonda revisione della politica agricola comunitaria. A questo proposito, il presidente della Coldiretti sembra addirittura muoversi in una direzione opposta, quando chiede al governo di sostenere in sede comunitaria il ricorso « ai regolamenti più che alle direttive ». È una impostazione inaccettabile. Nel rifiuto di ogni assurdo ritorno autarchico e nazionalistico, la esigenza che si impone è quella di rompere l'accanimento burocratico nella gestione della politica agricola comunitaria, che deve sempre di più operare al livello di coordinamento delle politiche agricole nazionali, lasciando ai singoli stati la necessaria autonomia per adeguare le scelte alle differenziate realtà dei vari paesi e delle varie regioni.

Il programma non fa, inoltre, cenno ad un gruppo di altri problemi urgenti, quali il superamento della mezzadria e della colonia, la regionalizzazione degli enti di sviluppo, la riforma e il potenziamento dell'AIMA, il controllo pubblico sulle importazioni di prodotti agricolo-alimentari e sui prezzi dei mezzi tecnici necessari all'agricoltura. Sono limiti e lacune di non lieve momento, che devono essere rimarcate, senza con ciò oscurare la constatazione dell'ampio spazio che le rivendicazioni contenute nel programma dell'on. Bonomi offrono ad una positiva azione unitaria delle varie organizzazioni contadine e delle forze politiche democratiche.

Vogliamo, infine, sottolineare una esigenza di metodo che dovrebbe finalmente trovare un concreto avvio: quella di stabilire un nuovo rapporto tra il governo e tutte le organizzazioni professionali, cooperative e associative agricole, iniziando con un'ampia consultazione sulla gamma dei problemi che il nuovo governo deve affrontare nell'immediato per fronteggiare la crisi dell'agricoltura.

Mario Bardelli

Quadrupartito ricucito a fatica alla Regione Friuli-V.G.

TRIESTE, 21. Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si riunisce domenica per eleggere la nuova giunta, dopo che i partiti di centro sinistra hanno raggiunto, al termine di una crisi trascinata per oltre due mesi, un accordo politico-programmatico per la ricomposizione della coalizione che aveva sin qui retto la regione.

Sui termini politici e sul programma si hanno per ora solo indizi ed anticipazioni. Si può comunque già osservare che sulla questione del rapporto con il nostro Partito e con le organizzazioni sindacali — uno dei nodi centrali della crisi — non si registrano sostanziali novità.

Quanto al programma, la predisposizione di un piano straordinario di interventi in relazione alla grave crisi economica e sociale sembra ritenere delle indicazioni contenute nelle proposte avanzate dal nostro partito. Viene tra l'altro manifestata l'intenzione di mettere in circolazione i residui passivi, si assumono taluni impegni in fatto di decentramento e di sostegno agli enti locali. Non si intravede tuttavia la volontà politica di un nuovo metodo di gestione dell'istituto regionale.

Ministero paga per la morte di un ergastolano

Il ministero di Grazia e Giustizia è stato condannato dalla sezione civile della Corte d'appello di Roma al risarcimento dei « danni morali » in seguito alla morte « sul lavoro » di un detenuto che doveva scontare la pena dell'ergastolo.

La tragedia avvenne il 7 gennaio del 1962 nel reclusorio di Porto Santo Stefano quando Guerrino Tommasi ed altri due detenuti morirono a seguito di essere stati risucchiati in mare da una gigantesca onda mentre trasportavano dei grossi tronchi su ordine del direttore del carcere.

La sorella della vittima, Giuseppina, assistita dal prof. Mario Zaecagnini, dopo 12 anni di lotta contro le lungaggini giudiziarie ha avuto ragione: responsabili della morte del fratello furono le autorità carcerarie che, pur conoscendo la pericolosità del mare in burrasca, avevano ordinato ai reclusi di lavorare sul piccolo molo battuto dalle ondate.

Ha raccolto firme contro l'arresto di Miceli

Sotto inchiesta ufficiale della Marina militare

Provvedimenti disciplinari e adeguati alla gravità della mancanza, verranno adottati dalla Marina nei confronti del capitano di fregata Mario Nasti, promotore di una iniziativa a favore dell'ex capo del SID generale Vito Miceli, fatto arrestare dai magistrati di Padova per cospirazione politica mediante associazione e indiziato di reato di insurrezione armata contro lo Stato e favoreggiamento dai magistrati romani.

Il capitano Nasti, noto per le sue idee fasciste (nelle elezioni politiche del '72 fu candidato a Taranto nelle liste del MSI) si presentò sabato scorso alla redazione romana dell'ANSA e a quelle di alcuni giornali della capitale, per chiedere la pubblicazione di una lettera — firmata da 123 persone che egli qualificò come « ufficiali, civili e soldati » — nella quale sono contenute dure critiche all'inchiesta sul golpe e all'arresto del generale Miceli. Lo slogan che fa da titolo alla lettera — « Giù le mani dalle forze armate » — è quello che il fascista Pino Rossi usava quando dirigeva « Ordine Nuo-

vo », in un libello anticomunista diffuso nelle caserme.

I dirigenti dell'ANSA — di fronte al diniego del capitano Nasti, di indicare quali fossero effettivamente i militari firmatari della lettera — si rifiutarono di dimettersi ai giornali. La notizia veniva invece pubblicata dal quotidiano di Roma « Il Tempo » nella edizione di domenica.

A conoscenza della grave iniziativa del capitano Nasti, il capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Gino De Giorgi, ordinava di dare immediato inizio alla procedura per l'adozione di « provvedimenti disciplinari adeguati alla gravità della mancanza » nei confronti dell'ufficiale, reossi responsabile di violazione del Regolamento militare di disciplina.

Il capitano Mario Nasti, in licenza di convalescenza da alcuni mesi, si trova dal 2 novembre scorso — secondo informazioni ricavate in ambasciate dello Stato Maggiore della Marina — in aspettativa « per infermità dipendenti da cause di servizio ».

Una precisazione ufficiale che non chiarisce molte cose

Quanto grano CEE é marcito?

Il commissario italiano sollecita una inchiesta - I funzionari della comunità non comprenderebbero l'italiano

Il grallo del grano CEE destinato (ma non andato) alle popolazioni dell'Italia meridionale si è arricchito ieri di nuovi capitoli. Il ministero dell'Agricoltura italiano ha diramato una nota ufficiale in cui si afferma testualmente che le autorità comunitarie hanno « chiarito l'equivoco sorto sulla richiesta avanzata dall'Italia per ottenere una deroga alle modalità di vendita del grano tenero AIMA ».

« Resta, dunque, provato — dice il comunicato ministeriale —: 1) che il ministero dell'Agricoltura in data 15 ottobre ha chiesto l'autorizzazione a vendere talune partite di grano a prezzo che sia compatibile, in rapporto al deterioramento qualitativo della merce, a quello di intervento dei centrali agricoli; 2) che nessuna richiesta italiana è successivamente venuta in senso contrario; 3) che il governo italiano ribadisce oggi la sua posizione e

la richiesta di una sollecita decisione degli organi comunitari ».

Con questa « precisazione » il ministero dell'Agricoltura o l'on. Bisaglia ritengono di avere « fatto giustizia » delle polemiche sorte nei giorni scorsi al riguardo. Senonché le cose, se dobbiamo osservarle per quelle che sono, stanno in modo piuttosto diverso. Proprio l'altro ieri, ad esempio, l'agenzia Italia ha riferito una dichiarazione di Bisaglia da Bruxelles in cui si affermava che « il grano consegnato dalla CEE all'Italia nell'estate 1973 era già in cattive condizioni di conservazione quando fu spedito al nostro paese ». Non si capisce, dunque, perché mai se il grano era già marcito a luglio-agosto il nostro ministero ha chiesto alla CEE di poterlo vendere come foraggio soltanto il 15 ottobre. Non si capisce, inoltre, perché la Federconsorzi che ha immagazzinato il grano in questo-

ampio, coinvolgendo le responsabilità del governo italiano, della Federconsorzi e della stessa CEE. « Quest'ultima — ha precisato Spinelli — viene rimproverata di non aver controllato in tempo utile la utilizzazione del grano di cui si parla ».

Il nostro commissario nella CEE chiede, infine, che la comunità annunci l'avvio di una inchiesta anche per quanto riguarda le forme con cui l'AIMA (organismo di intervento statale sui mercati agricoli) stipula i contratti di magazzino con ditte private (Federconsorzi).

Stupisce profondamente, comunque, che siano sorti taluni malintesi, quasi che a Bruxelles non vi fossero interpreti capaci di comprendere e tradurre correttamente la prosa o le espressioni verbali, certamente limpide, dell'on. Bisaglia.

sir. se.

Importante sentenza della Corte di Cassazione

Lo straordinario continuo calcolato a tutti i fini

Per la liquidazione e le altre indennità devono essere calcolate tutte le retribuzioni

Il lavoro straordinario determinato in relazione ad « una prevista continuità ed obbligatorietà » fa parte integrante della retribuzione, rientra nell'indennità di liquidazione e deve essere calcolato anche ad altri fini. Questo importante principio è stato sancito dalla Corte Suprema di Cassazione in una sentenza emessa nei giorni scorsi che ha interpretato la norma per la quale il compenso per il lavoro straordinario non costituisce « di regola » elemento integrativo della retribuzione al fine della liquidazione dell'indennità di anzianità.

L'importante precisazione consentirà di sanare migliaia di controversie in atto in molti posti di lavoro. In particolare la chiarificazione della Suprema Corte di Cassazione è destinata ad essere applicata in numerosi uffici statali dove vengono stabiliti le ore di straordinario con l'ob-

bligatorietà di effettuare. Ma anche in altri posti di lavoro (fabbriche, banche, ecc.) il lavoro straordinario programmato e obbligatorio farà, parte in seguito a questa sentenza del calcolo per la liquidazione dell'anzianità.

La Corte di Cassazione, inoltre, ha emesso altre due sentenze in materia di lavoro. La prima (n. 2428) riguarda il congedo matrimoniale e il pagamento dei contributi previdenziali per questo periodo. Il disposto della sentenza sancisce che l'ordinaria retribuzione che il lavoratore continua a percepire durante il periodo di assenza dal lavoro per congedo matrimoniale deve essere computata nel calcolo dei contributi versati per l'assicurazione sociale.

L'altra sentenza (n. 2211) riguarda il diritto del lavoratore ingiustamente licenziato di essere riassunto dall'imprenditore, diritto sancito dall'art. 8 della legge n. 604 del

1996.

La Corte di Cassazione ha precisato che « l'obbligo di riassumere il proprio dipendente ingiustamente licenziato oppure di corrispondergli un'indennità, trasformandosi in obbligazione semplice nel caso che il datore di lavoro abbia optato per la riassunzione, si estingue se il ripristino del rapporto illegittimamente interrotto con il licenziamento non avviene per fatto imputabile al lavoratore ». In poche parole qualora il datore di lavoro venga condannato alla riassunzione del dipendente licenziato ingiustamente ma avendo quest'ultimo trovato occupazione presso un'altra ditta non sussiste più l'obbligo di riassunzione, almeno che non appaia evidente la volontà del licenziato a riprendere il suo vecchio posto di lavoro.



Trasporto merci in ferrovia: le FS vogliono, ma non possono però devono.

Le FS vogliono trasportare più merci: attualmente, circa il 20% delle merci nazionali viaggia per ferrovia, è uno degli indici più bassi d'Europa ed occorre aumentarlo, di molto. Però, le FS non possono oggi trasportare di più, perché sono già ai limiti di utilizzo delle strutture, impegnate da un traffico viaggiatori sempre più intenso. Tuttavia, le FS devono trasportare più merci, perché l'economia italiana ha bisogno di un efficiente sistema di trasporti su rotaia per svilupparsi ulteriormente e per contenere la corsa dei prezzi.

Come si può uscire da questo circolo vizioso? Attrezzando meglio le FS, costruendo nuove stazioni di smistamento, potenziando gli itinerari integrativi, specializzando il servizio, aumentando i carri merci speciali (portacontainers, carri frigoriferi) e i mezzi di trazione.

Qualcosa si è già fatto; nell'ultimo quinquennio sono stati immessi in servizio 9112 carri. Qualcosa si sta facendo: con i 400 miliardi del Piano Ponte si stanno costruendo anche 1020 carri a carrelli. Molto resta da fare: il Programma di interventi straordinari FS prevede la costruzione di altri 10.000 carri a carrelli. Inoltre, occorre costruire o potenziare scali merci nei punti chiave della rete. Le nuove navi-traghetto per la Sicilia e la Sardegna sono anch'esse un contributo, e non piccolo, alla soluzione di questo problema.

Le FS vogliono fare ciò che devono fare: bisogna però metterle in grado di poterlo fare.

31 RIV
83 FS
581 119-9
Tees



Dichiarazione della Conferenza di Roma dei PC dell'Europa capitalistica

I COMUNISTI E LA CONDIZIONE DELLA DONNA

I Partiti comunisti dei paesi capitalisti d'Europa hanno tenuto una conferenza a Roma il 15-16-17 novembre 1974, per esaminare la situazione delle donne nei rispettivi paesi...

Pubblichiamo qui di seguito il testo integrale della dichiarazione approvata a Roma il 17 novembre 1974, a conclusione della Conferenza dei partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa sulla condizione della donna...



«La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale dei popoli dei paesi capitalistici di Europa per la democrazia, il socialismo e la pace»

la favorevole conclusione della conferenza degli Stati per la sicurezza e la cooperazione europea, e per la solidarietà delle donne di tutto il mondo...

Appello unitario

I Partiti comunisti si rivolgono a tutte le forze operaie e democratiche, alle più varie formazioni politiche, sociali e culturali, perché si impegnino insieme in un'azione comune per la affermazione dei diritti della donna...

Nella crisi attuale

Gli avvenimenti hanno inoltre confermato un apprezzamento essenziale della conferenza di Bruxelles: con i cambiamenti avvenuti sulla scena mondiale, risultato delle realizzazioni e della politica internazionale dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti...

Una presenza crescente

Non a caso crescono testimonianze di una volontà crescente delle donne di diversi strati sociali di modificare la loro condizione...

Famiglia e società

Di fronte all'ampiezza della crisi, le lotte popolari si sviluppano. I Partiti comunisti e operai contribuiscono attivamente al loro successo...

Sempre più nelle lotte

Si tratta di conquistare sempre più questi milioni di donne all'idea che non ci può essere progresso nella condizione della donna, progresso sociale, reale democrazia, senza una rottura con la politica reazionaria del grande capitale e dei governi al suo servizio...

Impegno per la diffusione assunto dai compagni di Wolfsburg

I lavoratori italiani emigrati a Berlino Ovest si sono raccolti attorno al nostro partito per riaffermare la loro adesione ad una politica dell'emigrazione che sia di effettiva e inessante difesa dei lavoratori italiani emigrati, del loro diritti e della loro dignità nazionale...

Emigrazione

Gli emigrati lottano per risolvere i loro problemi e quelli del Paese

Gravi responsabilità per il rinvio della Conferenza

I rappresentanti del PCI non hanno voluto concedere scappatoie al governo nella emigrazione, e quindi della solidarietà generale, tanto pubblicizzata e quindi tanto attesa per il prossimo dicembre...

AUSTRALIA

Costituito il circolo della FGCI. Il primo circolo della FGCI è sorto in Australia. Un gruppo di giovani figli di emigrati italiani a Sydney, riunitisi per esaminare i loro problemi, hanno deciso di costituire il circolo della Federazione giovanile comunista italiana...

CANADA

Sviluppo ed iniziative nell'Ontario. Con la partecipazione di 40 delegati rappresentanti i più importanti organismi comunisti, si tenne a Toronto l'assemblea convocata dal comitato di coordinamento e di promozione delle attività italiane in Toronto (CAIT)...

Intensa attività del partito in Germania

Successo a Berlino Ovest della festa dell'«Unità». Ecco perché, come abbiamo avuto modo di affermare, l'esigenza di una direzione politica italiana che operi seriamente e che per gli emigrati affronti quei problemi con un apporto piano e emergente era ed è della massima importanza...

Impegno per la diffusione assunto dai compagni di Wolfsburg

I lavoratori italiani emigrati a Berlino Ovest si sono raccolti attorno al nostro partito per riaffermare la loro adesione ad una politica dell'emigrazione che sia di effettiva e inessante difesa dei lavoratori italiani emigrati, del loro diritti e della loro dignità nazionale...

GRAN BRETAGNA

Azione comune degli emigrati e dei lavoratori inglesi

Il secondo congresso della FILEF in Gran Bretagna si è svolto il 10 novembre presso la Community Education Association in Londra con la presenza dei delegati di Londra, New Milton, Bournemouth, Bedford, Luton, Dunstable, Leighton Buzzard, Hitchin, Leicester, Enfield, Waltham, Northampton, Southampton, Peterborough, Ely, e altri emigrati e lavoratori inglesi...

Impegno per la diffusione assunto dai compagni di Wolfsburg

Il secondo congresso della FILEF in Gran Bretagna si è svolto il 10 novembre presso la Community Education Association in Londra con la presenza dei delegati di Londra, New Milton, Bournemouth, Bedford, Luton, Dunstable, Leighton Buzzard, Hitchin, Leicester, Enfield, Waltham, Northampton, Southampton, Peterborough, Ely, e altri emigrati e lavoratori inglesi...

«Sangue di condor» dà il via alla nuova distribuzione ARCI/UISP

Con la programmazione del film «Sangue di condor» di Jorge Sanjinés...

È la prima volta in Italia che una grande associazione democratica di massa, l'ARCI-UISP...

Basti citare, fra questi film, l'Armata a cavallo di Miklos Jancso o Il grido di Antonio...

Sangue di condor è il secondo lungometraggio di Jorge Sanjinés...

Aperta la stagione del Teatro di Roma Una sbarazzina diventa anche troppo assennata

«La bisbetica domata» di Shakespeare messa in scena, con la regia di Enriquez...



La stagione del Teatro di Roma si è aperta in un clima di precarietà strutturale...

Il regista, Franco Enriquez, gli interpreti principali, Valeria Moriconi e Glauco Mauri...

ricco gentiluomo di Padova, e di Petruccio (o Petruccio), che vien da Verona...

Servita dall'agile dispositivo scenico di Luzzati (suo amico e coloriti spiritosi costumisti)...

smarrisce tuttavia quella rattenuta carica di sensualità che si potrebbe cogliere fra le righe del dialogo...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Quattromila operai al concerto della Scala alla Necchi

Dal nostro corrispondente

Non si sono ancora smorzate le ultime note della Quarta sinfonia di Beethoven...

In apertura di spettacolo è stato eseguito il Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Ciaikovski...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Per i lavoratori della Necchi, ascoltare il concerto della Scala ha voluto significare la loro volontà di non cedere ai tentativi di chi vorrebbe smulare o annullare...

le prime

Musica Orchestra Barsciai alla Filarmonica

La famosa Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolf Barsciai...

Si tratta di una ventina di solisti, in attività da circa vent'anni (1955), i quali non si fanno mai prendere la mano dalla routine...

Quando, poi, è toccato a Bach (erano in programma il sesto e il terzo Concerto brandeburghese)...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Per i lavoratori della Necchi, ascoltare il concerto della Scala ha voluto significare la loro volontà di non cedere ai tentativi di chi vorrebbe smulare o annullare...

cabaret Svengo

Dopo Crash e Il buco, ecco Svengo, terzo show dell'esuberante Maximo De Rossi...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Per i lavoratori della Necchi, ascoltare il concerto della Scala ha voluto significare la loro volontà di non cedere ai tentativi di chi vorrebbe smulare o annullare...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Per i lavoratori della Necchi, ascoltare il concerto della Scala ha voluto significare la loro volontà di non cedere ai tentativi di chi vorrebbe smulare o annullare...

RAI TV controcanale

SPIRITI E POLIZIOTTI - Abbiamo detto tante volte che gli sceneggiatori e i registi televisivi...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Per i lavoratori della Necchi, ascoltare il concerto della Scala ha voluto significare la loro volontà di non cedere ai tentativi di chi vorrebbe smulare o annullare...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Per i lavoratori della Necchi, ascoltare il concerto della Scala ha voluto significare la loro volontà di non cedere ai tentativi di chi vorrebbe smulare o annullare...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

IN QUESTO NUMERO DI Panorama DA OGGI IN EDICOLA

GOLPE DI AGOSTO Torquato Nicolò, agente del SID, ha visto i preparativi per il golpe di agosto...

FINANZE VATICANE Nelle finanze vaticane c'è un grosso buco. Il cardinale Paul Marcinkus...

PAOLO EMILIO TAVIANI Paolo Taviani vuole fare da sé. Non va d'accordo con Piccoli...

RAPIMENTI La polizia è impegnata a debellare il flagello dei rapimenti.

Con il ritorno alla gestione comunale Il Festival di Sanremo comincerà il 6 marzo

Per Mia Farrow una lenta convalescenza LONDRA. 21 Mia Farrow è stata vicina alla morte il mese scorso...

Aggeo Savioi Nella foto: una scena della Bisbetica domata

Dustin Hoffman e Robert Redford nel film sul caso Watergate WASHINGTON. 21 Dustin Hoffman interpreterà il ruolo di coprotagonista...

L'Espresso QUESTA SETTIMANA Governo: questo è un cavallo che non torna indietro

programmi TV nazionale 9.30 Trasmissioni scolastiche 12.30 Sapere 12.55 Cronaca 13.30 Telegiornale 14.00 Una lingua per tutti

Dopo la conferma del disimpegno socialista

Sono imminenti le dimissioni alla Provincia

Lo ha detto esplicitamente in consiglio il presidente La Morgia rispondendo ad una richiesta del PCI - L'intervento della compagna Marisa Rodano che denuncia le responsabilità della DC - La minaccia di una gestione commissariale - Manovre PSDI per una giunta tripartita

La giunta provinciale di Palazzo Valentini, eletta nel marzo dell'anno scorso e restata in questi giorni monca dell'apporto socialista dopo le dimissioni dei due assessori del PSI (comunicate ed accettate ieri sera dall'assemblea), si dimetterà entro breve tempo, forse fra pochi giorni. Lo ha detto ieri sera il presidente La Morgia a conclusione di un dibattito svolto sulla decisione del PSI di ritirare i propri assessori e dopo che la compagna Rodano, che è intervenuta per esprimere il giudizio del PCI sulla attuale fase della crisi, aveva chiesto che questo impegno, implicito nelle dichiarazioni introdotte dalla presidenza, fosse espresso in maniera inequivoca.

Secondo i rilevamenti dell'ISTAT

A Rieti gli aumenti più pesanti in 6 mesi

Nella città l'incremento del costo della vita è stato del 15,7% contro il 13,7% riscontrato a livello nazionale

Rieti è la città del Lazio che ha subito il più forte rincaro del costo della vita in sei mesi. I dati vengono forniti dalle rilevazioni periodiche effettuate dai tecnici dell'Istituto di statistica (ISTAT). Lo aumento è stato del 15,7 per cento, contro il 13,7 per cento a livello nazionale. Vale a dire che, a distanza di un mese, se una famiglia di otto operai o impiegati spendeva cento mila lire per procurarsi i beni ed i servizi di cui aveva bisogno, a luglio ne ha dovute sborsare 103.500, oppure privarsi di quella parte che avrebbe potuto acquistare con 3.500 lire.

e a Rieti del 4,2%. Va però precisato che a Viterbo l'ultimo aumento è avvenuto a gennaio e a Rieti nel dicembre '73. **ABITAZIONE:** la spesa attinente a questo capitolo è cresciuta in luglio dell'11,7%, il rincaro più consistente dall'inizio dell'anno. A Rieti la casa ha inciso sui bilanci familiari ancor più pesantemente, essendo l'indice salito del 3,7% rispetto a giugno. Negli altri tre capoluoghi non si sono invece avute variazioni di sorta. **BENI E SERVIZI VARI:** è il comparto solitamente caratterizzato dagli aumenti di maggior consistenza (quest'anno la minima eccezione si ebbe in marzo). L'indice del capitolo, che è salito a luglio del 3,2% in campo nazionale, ha avuto impennate ancor più brusche a Rieti (4,6%), Frosinone e Viterbo (3,6%), mentre a Roma i prezzi sono cresciuti meno della media (2,7%).

Importante sentenza

La Takos dovrà riassumere 29 dipendenti

Un'importante sentenza, con cui si obbliga la Takos, una società legata alla multinazionale, a riassumere 29 operai, licenziati per rappresaglia antisindacale, è stata emessa dal pretore di Latina. Il provvedimento giudiziario rende giustizia alle lavoratrici della azienda.

Ferrari espone alla galleria Sirio

Ieri è stata inaugurata alla galleria d'arte Sirio la mostra personale di Franco Ferrari, giovane ma già affermato pittore che ama affondare nelle sue tele e nei suoi disegni i temi della grande città, delle sue strutture angosciose e dei problemi essenziali che ne derivano.

vita di partito

COMMISSIONI FABBRICHE E CANTIERI - Oggi, alle ore 18, l'assemblea della commissione fabbriche e cantieri sul tema: «Iniziativa del partito sulle tariffe elettriche». **SECRETARIE DI ZONA** - Domani, ore 9,30, in Federazione, riunione delle segretarie di zona della città di Latina. **COMITATI** - Partito a Roma e in provincia per lo sviluppo del movimento di lotta sui problemi economici e sociali. **COMITATO DIRETTIVO** - Lunedì, alle 23,00, precise, riunione del C.D. della Federazione in sede, con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) compiti del partito nell'attuale situazione politica e sociale. **COMIZI** - Cantiere Batacava: ore 12, mensa il settore (Imbelloni); ore 12, mensa il settore (gruppo lavoro edile sezione EUR); Albano: ore 17,30 (Fiorelli); **ASSEMBLEE** - Portofino: ore 19, festa del tesserauto (A.M. Cia); Sestegnano: ore 19, sit. pol. (Funghi); Setteville: ore 18, inaugurazione sezione (Pochetti); Sardiniana: ore 20, sit. pol. (Mancini); Tiburtino III: ore 15, ass. femminile (N. Cian); Parioli: ore 20,30, sit. pol. (Cavallotti); Casalbertone: ore 20, sit. pol. (Aletta); Portuense: ore 19,30 (G. Prasca); Quindici: ore 18,30, ass. femminile (Mancini); Colle Canale (Valmontone); ore 19, piano repolatore e sit. pol. (Mancini); **C.C.D.D.** - Macao Statali: ore 20, segreteria e gruppo lavoro scuola (Macri-Parrelli); Italcasse: ore 18, ad Acilia (Mancini); **Adriatica**: ore 19 (Rogli); EUR,

ore 19; Cave: ore 19 (Strufalini); **UNIVERSITA'** - Alle ore 17, attività comuniste dell'Università, teatro della Federazione; Cellula Giurisprudenza: ore 19, alla casa degli studenti. **GRUPPI AZIENDALI** - Litton: ore 17,30, a Pomezia (Ottaviano); ATAC - Travertere: ore 17,30, a Travertere (Mannuzzi-Tricarico); Romanazzi: ore 17,30, San Basilio (Crotali); Cellula Coop: ore 20, a Tor de Schiavi (Bisari); Comunisti di Fregene: ore 16, a Guidonia (Leonetti). **CORSI TOGLIATTI** - ATAC-Prenezzano: ore 17,30, a Porta Maggiore, dibattiti II e III lezione; (Caputo); Casal Palocco: ore 19, I lezione sul fascismo (Evangelisti). **CIRCOSCRIZIONE** - A Cinecittà: ore 19, gruppo X Circoscrizione (Cuzzo). **ZONE** - «SUD» a Villa Gordiani: ore 16, attività femminile delle sezioni della VI Circoscrizione (F. Frisco-M. Loche); a Torre Nova: ore 18,30, riunione C.C.D. delle sezioni di Fregene, Tor. Borghesiana, Castelverde, Tor. Bellanona, T. Angela, T. G. T. Maura, T. Novi, T. Spaccato, Villaggio Breda e del Gruppo dell'VIII Circoscrizione (Vichi-Ceri); «NORD» a Trinità: ore 19, comitato di zona allargato ai segretari di sezione sulla situazione politica e tesserauto (Adornato); Cellula a Colferro: ore 20, segreteria di sezione e della zona (Granone). **COMITATO REGIONALE** - 15, convocata per domani, alle 20, presso il comitato regionale, la riunione congiunta dei gruppi di lavoro regionali della sanità e degli enti locali con il seguente ordine del giorno: «Problemi della definizione dei comprensori sanitari». Relatore il compagno Fulmino. **FCGI** - Albano, ore 16, congresso della cellula del XXIII Municipio (Montedoro); ore 17, attivo sul tesserauto (Consoli); Forte Bravetta, ore 17, attivo sul tesserauto (Adornato); Ostia, ore 16,30, attivo delle cellule di scuola (Melo); Cinecittà, ore 17,30, cellula (Mancini); Rosati; cellula Forni (Gentili).

Alle 17,30 la manifestazione indetta dai sindacati davanti al ministero dell'Industria

Oggi in via Veneto contro il caro-luce Comune: protestano edili e senza tetto

Combattiva manifestazione ieri dei lavoratori delle costruzioni e del SUNIA - Darida non prende impegni sulla requisizione - Dura replica dei sindacati - Anche ieri migliaia di lavoratori ai picchetti sotto le finestre del ministro - Occupata la Comen di Viterbo - Concluso lo sciopero nelle cliniche



Edili e senza tetto durante la manifestazione di ieri nella piazza del Campidoglio



Un bambino porta sulle spalle un sacco di grano. In un villaggio in cui in una sola stanza in pensione; una donna; «Da 20 anni viviamo nelle baracche». Anche ieri attorno alla statua di Manfredo il senatore che da alcuni giorni presiede il Campidoglio, hanno dato vita a una combattiva manifestazione, unendosi alla protesta indetta dagli edili, che avevano proclamato anche uno sciopero dalle 15 in poi. Obiettivo: la requisizione immediata degli alloggi necessari per risolvere il problema dei più drammatici: sblocco immediato delle licenze edilizie, realizzazione dei piani di edilizia economica e popolare.

Durante una provocatoria manifestazione di aderenti al «collettivo»

GRAVI INCIDENTI AL POLICLINICO

Bloccati i cancelli con catene - Aggrediti gli ospedalieri che si recavano al lavoro - Quindici feriti e contusi - Cariche della polizia

Convocato a Latina il consiglio comunale

Dopo tre mesi di immobilismo il consiglio comunale di Latina torna a riunirsi per affrontare due questioni importanti: l'attuazione dei decreti delegati per la scuola e le elezioni, imminenti, dei consigli; la nomina dei rappresentanti dei consigli di quartiere. Sui consigli di quartiere è assurdo — come si legge in un volantino distribuito in tutta la città dalle sezioni «Gramsci» e «Togliatti» del nostro partito — che si debba attendere il servizio di un incarico a indicare i nomi dei futuri consiglieri senza che ci sia stato un minimo di consultazione di base, senza una conferenza cittadina, senza assemblee di quartiere per quartiere.

Domani a convegno i sindaci del Lazio

L'assetto del territorio regionale sarà al centro della quinta assemblea dei sindaci del Lazio che si terrà in Campidoglio domani alle 10, nella sala della Protomoteca. L'iniziativa di convocazione dell'assemblea è scaturita dall'assistenza nel nosocomio e negli altri complessi cittadini del Policlinico. Gli amministratori che si riuniscono domani a convegno hanno appunto tra gli altri obiettivi quello di stabilire un indirizzo unitario nell'azione delle diverse amministrazioni in materia di edilizia e di servizi. Si tratterà di fissare, nel corso della riunione, alcune linee fondamentali su cui poter lavorare, operativamente, l'esecutivo dell'ANCI, nel corso degli incontri che l'organismo terrà con le commissioni e gli assessorati regionali interessati alla materia.

Un centinaio di aderenti al cosiddetto «collettivo del Policlinico» si è reso responsabile ieri mattina di un ennesimo atto di aperta provocazione contro i lavoratori dell'ospedale. Un manipolo di estremisti si è introdotto nella notte all'interno del nosocomio, bloccando i cancelli d'ingresso con catene e baricate improvvisate. Come si ricorderà un episodio analogo si era verificato la settimana scorsa. La polizia, che in realtà era stata avvertita già dal giorno prima della possibilità di una iniziativa del genere, è giunta sul posto solo alle 7,30 quando la situazione era diventata già tesa. Gli agenti entrati nel Policlinico da un ingresso secondario, hanno rimosso gli ostacoli per permettere l'ingresso dei dipendenti che avrebbero dovuto iniziare il proprio turno di lavoro alle 8, invitando quindi i provocatori ad allontanarsi e a porre fine alla loro insensata manifestazione.

Ma alcuni dimostranti hanno raggiunto il tetto del portico coperto, che si trova vicino all'ingresso, e bombardando con sassi e pietre gli ospedalieri decine di pesanti vasi di fiori, mentre un'altra parte della banda, con chiaro comportamento squadristico, ha aggredito quelli che avevano già raggiunto i viali del complesso ospedaliero.

A questo punto, dopo un inutile tentativo di porre fine all'azione, la polizia ha caricato i manifestanti. Ne sono stati feriti e contusi quindici persone, in maggior parte donne. Quattro elementi della squadristica sono stati fermati e quindi rilasciati, dopo essere stati denunciati.

Indette per domani dai comitati unitari

Assemblee nelle scuole sui decreti delegati

Vi parteciperanno rappresentanti del movimento sindacale - Alle 16,30 attivo degli studenti alla Camera del Lavoro

Domani gli studenti romani daranno vita ad una nuova giornata di lotta per la democrazia nella scuola. In quasi tutti gli istituti della città i comitati unitari hanno indetto assemblee — a parte alle forze sindacali — per organizzare un ampio dibattito sul decreto del servizio di refezione scolastica che entrerà in vigore il 15 gennaio. In quelle zone come Oltretevere, Centocelle, a tutti i quartieri della città.

Per gli studenti della Iva circoscrizione è stata organizzata una iniziativa di zona, che si terrà al Cineclub Tevere, in via Pompeo Magno. Nel pomeriggio, inoltre, è in programma l'attivo provinciale dei comitati unitari, che si svolgerà nella sede della Camera del Lavoro in via Buonarroti. Le iniziative di domani, costituiranno un primo momento della mobilitazione degli studenti per una affermazione delle liste democratiche nelle elezioni dei nuovi organi collegiali di governo. In questo senso è detto in un comunicato dei comitati unitari — la presenza del movimento sindacale nelle assemblee studentesche assume un grande rilievo politico e testimonia l'esistenza di un rapporto nuovo di unità tra i lavoratori e i giovani. Ed è proprio con questo nuovo rapporto con il sindacato con

gli insegnanti, con le organizzazioni dei genitori e i partiti democratici, che si sono potuti strappare in questi mesi i primi successi, per la scuola a Roma, primo fra tutti quello della carenza di aule. Si tratta ora di proseguire su questa strada, estendendo l'esperienza fatta dal nuovo movimento degli studenti chiameranno alle urne nei prossimi mesi migliaia di giovani, insegnanti, genitori.

Domani gli studenti romani daranno vita ad una nuova giornata di lotta per la democrazia nella scuola. In quasi tutti gli istituti della città i comitati unitari hanno indetto assemblee — a parte alle forze sindacali — per organizzare un ampio dibattito sul decreto del servizio di refezione scolastica che entrerà in vigore il 15 gennaio. In quelle zone come Oltretevere, Centocelle, a tutti i quartieri della città.

L'anziana contadina fu trovata soffocata nel suo letto

Arrestati due agricoltori per l'omicidio di Capena

Il delitto sarebbe avvenuto al termine di una lite per motivi di interesse

Il «giallo» di Capena (una anziana contadina fu trovata soffocata e legata mani e piedi al suo letto) sarebbe stato chiarito dai carabinieri, che ieri hanno arrestato due persone ritenute autori del delitto. Sono i fratelli Luca e Bartolomeo Pietronzini, agricoltori, di 63 e 69 anni abitanti rispettivamente a Montupeto e a Capena. La sera del 24 settembre scorso, secondo l'accusa, avrebbero ucciso la vedova Teresa Pederni nel corso di una violenta lite scoppiata per motivi d'interesse. Dopo avere commesso l'omicidio, sempre secondo la ricostruzione dei carabinieri, i due fratelli avrebbero legato al letto la vecchia e si sarebbero impossessati di duecentomila

lire che hanno trovato in casa, allo scopo di fuorviare gli investigatori facendo loro credere che il delitto era stato compiuto a scopo di rapina.

Il delitto è maturato in un ambiente, la Rocca di Capena — un gruppo di abitazioni da qualche anno rivestite economicamente per la loro posizione panoramica — dove alcuni stranieri da tempo avevano chiesto a Teresa Pederni di vendere loro la sua casa. Uno dei due fratelli arrestati, però, nel frattempo sembra che avesse cercato di comprare a poco prezzo l'appartamento della vecchia contadina, per poi fare un affare rivendendolo.

Mentre finiva di parlare, dal palco è stato annunciato l'arrivo di una folta delegazione unitaria di abitanti di Ostia, giunti con un treno speciale della Steler, per discutere con l'assessorato Cui, i problemi della scuola, che nel quartiere litoraneo ha raggiunto il punto più drammatico.

L'incontro che le organizzazioni sindacali hanno avuto con il sindaco si è svolto nella piazza venivano ripetuti i martellanti slogan: «Case sì, baracche no!», «Le case ci stanno, perché non ce le danno?», «La casa è un diritto di tutti i lavoratori». Sull'esito dell'incontro la Federazione unitaria, rappresentata da Canullo, Eronesi e Rogini, ha emesso un comunicato nel quale afferma che «il sindaco Darida non si è voluto impegnare per le requisizioni, ma ha comunque accettato di porre all'ordine del giorno il problema della prima riunione della nuova giunta capitolina. Il movimento sindacale ha chiaramente denunciato l'inerzia, la mancanza di volontà di Darida di affrontare il drammatico problema della casa e dell'occupazione affermando con energia che, se entro 10 giorni non pervenissero risultati positivi, il movimento sindacale svilupperà una dura e incisiva lotta di massa per imporre la requisizione e lo sblocco dei programmi costruttivi».

Mentre sotto le finestre del Campidoglio venivano affrontati tutti i problemi, in via Veneto altre centinaia di lavoratori testimoniarono con la presenza di un gruppo di studenti (che hanno avuto un giorno di sciopero) di battersi per la revisione delle tariffe elettriche; oggi, alle 17,30 una manifestazione alla quale sono chiamati a partecipare tutte le categorie di cittadini si terrà sotto il ministero dell'Industria in via Veneto; per le 16 i sindacati hanno chiesto un incontro con il ministro De Mita.

VITERBO - 65 operai del cantiere Comen, presso Castiglione in Teverina, hanno occupato prefabbricati impiegati nella costruzione della diretissima Roma-Frosinone, sono stati costretti ad occupare lo stabilimento in difesa del posto di lavoro. La direzione della Comen, infatti, dopo aver rifiutato di aprire le trattative con i sindacati, ha applicato il contratto aziendale, nel tentativo di spaventare gli operai ha richiesto 25 licenziamenti cercando di giustificarsi con una riduzione delle commesse. Nello stesso tempo, però, ha aumentato le ore di straordinario.

LATINA I tessili di Latina sono in agitazione contro la grave situazione che si è venuta a creare dopo la messa in cassa integrazione di oltre 400 lavoratori del serico di Levene, Vallazzo, Filatura di Priverno e Lanificio Costa.

CLINICHE PRIVATE Si è concluso ieri lo sciopero regionale di 48 ore dei dipendenti delle cliniche private in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da undici mesi. Nella mattinata, nel corso della manifestazione davanti a palazzo Valentini, una delegazione di lavoratori, accompagnata dai rappresentanti sindacali si è incontrata con il segretario comunista alla Regione — Luigi Pietronzini — del corso dell'incontro i compagni Berti e Colombini, dopo avere espresso la solidarietà del gruppo comunista, si sono impegnati a promuovere una serie di iniziative affinché i vari organi della Regione affrontino il problema e hanno assicurato che la questione sarà sollevata in commissione sanità.

Inchiesta dell'«Unità» sulle trame eversive nel Lazio: VITERBO

Un convegno di ex repubblicchini in una villa patrizia di Bagnaia

Distribuita una ristampa di un fogliaccio che usciva nel periodo di Salò - Inni nostalgici - Un tiro a segno clandestino Le attività del «principe» Alliata a Tarquinia - Esercitazioni paramilitari - Un'interrogazione comunista alla Camera



La prima pagina della ristampa del fogliaccio che usciva nel periodo della repubblicchetta di Salò. In alto: accanto alla testata si nota la firma autografa di Pino Rauti al camerata

La sera del 3 giugno '72 a Bagnaia (a sei chilometri da Viterbo) c'erano almeno ventisei persone riunite a Villa Lante della Rovere per ricordare e celebrare la repubblicchetta di Salò. Tutti appartenevano all'Associazione ex allievi ufficiali della G.N.R. (la «guardia nazionale repubbliccana»), ovvero la milizia fascista, molti erano anche dirigenti del MSI. Sono stati innanzi tutto nostalgici, e grida di «viva il duce». All'inizio del convegno è stata distribuita una ristampa fresca fresca di «a noi!», un fogliaccio che usciva trent'anni fa durante il periodo repubblicchino. Vicino alla testata il missino Pino Rauti (fondatore di «Ordine nuovo») aveva apposto il suo autografo.

Squallidi raduni

La strana riunione è durata a lungo, fino a notte inoltrata. Sarebbe stato presente, secondo alcune voci, anche il comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo Lombardi. Non dovrebbe essergli sfuggito nulla: né i fini antidemocratici del convegno, né le rievocazioni dell'infame ventennio, e neppure i maltrattamenti che è stato costretto a subire un giovane camerata «invitato» ad associarsi agli squallidi cortei. Se il sottufficiale dei carabinieri era davvero presente, tuttavia, ciò non è servito a fare conoscere all'autorità giudiziaria ciò che era accaduto, affinché potessero essere presi gli opportuni provvedimenti. Ad un'interrogazione parlamentare presentata dal deputato comunista La Bella il ministro Taviani ha dato l'anno scorso una risposta del tutto insoddisfacente, definendo la riunione priva di alcun carattere politico e apologetico.

Tracce degli addestramenti

Non solo pistole calibro 9, ma anche fucili mitragliatori e moschetti «di» tedeschi, vengono invece usati dai neofascisti che da un paio d'anni a questa parte hanno trasformato in tiro a segno clandestino una cava di tufo abbandonata - quella di S. Eutizio - che si trova vicino Viterbo in località La Faggetta. Anche qui sono state trovate tracce evidenti di questi addestramenti (boscelli e buchi nel tufo). Qualcuno avrebbe visto - ma le indagini della polizia e dei carabinieri non hanno dato conferma a questa notizia - i missini Saccoccioni, Caradonna, Turchi e Romaldi frequentare questo tiro a segno. Ma le indagini sono state accurate?

Sergio Criscuoli

(FINE. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 20 e 27 ottobre, il 3 e 17 novembre scorsi)

Gli episodi di provocazione avvenuti nel Viterbese, hanno avuto molto spesso per protagonisti personaggi esterni, venuti da altri centri e collegati alla trama nera nazionale. Uno di questi, per esempio, è il «principe» Alliata di Monteleone, in carcere per la «Rosa dei Venti», che è presidente della «Università del Mediterraneo», un'associazione archeologica che svolge la sua attività a Tarquinia. In questa cittadina il «principe» è stato presente frequentemente, per ragioni di lavoro, ma non solo per questo. Recente è una riunione tenuta a Vetralla il 14 settembre scorso nella villa dell'ingegner Paolo Simi, dirigente provinciale del MSI. Nell'ab-

Parzialmente rinnovato l'aeroporto di Fiumicino

Sarà ultimata entro marzo una prima fase dei lavori di trasformazione dell'aeroporto internazionale di Fiumicino. I lavori, iniziati alla fine dello scorso anno, riguardano la creazione di una zona di collegamento tra i settori internazionali e nazionali dell'aeroporto, e di un nuovo edificio che sarà utilizzato per gli arrivi. Il settore delle partenze sarà invece ultimato verso la fine del '75.

A Sezze il Comune messo a soqqadro da teppisti

Danneggiati gli uffici, dispersi alcuni documenti - La giunta democratica denuncia la matrice politica dell'episodio

Il palazzo comunale di Sezze (in provincia di Latina) è stato devastato la notte tra mercoledì e giovedì da un gruppo di teppisti. Gli autori della brutata non sono ancora noti, ma è abbastanza ovvio ricercare la matrice dell'episodio nella rabbia di gruppi - facilmente individuabili - interessati a creare un clima di tensione e provocazione. I teppisti penetrati negli uffici comunali hanno messo a soqqadro «sezioni anagrafiche, di segreteria e ragioneria, forzando i cassetti delle scrivanie, asportando e disperdendo carte e documenti.

in breve

APPIO-TUSCOLANO - Il circolo ARCI-UISP della X Circoscrizione, il consiglio unitario sindacale ApPIO-Tuscolano, il dopolavoro ferroviario (sottosezione Consoli) hanno indetto per oggi alle ore 18.30 nella sede del Dopolavoro Ferroviario in via Flavio Sillone 69 un pubblico dibattito sul tema: «Rivoluzione e sindacalizzazione delle forze dell'ordine e rapporto tra la legge e il cittadino». Parteciperanno: Franco Fedele, direttore della rivista «Diritto Pubblico» e Mario Bruno magistrato di Cassazione. In apertura del dibattito verrà teletrasmesso un documentario realizzato da un gruppo di tecnici della RAI-TV.

XVI CIRCOSCRIZIONE - Domani, alle 16.30 nella sede della XVI Circoscrizione (in via Fabbrica 14) è stata indetta un'assemblea sul tema «I problemi della donna oggi». L'incontro, organizzato dal comitato circoscrizionale per l'emancipazione della donna, sarà concluso dalla senatrice Giglietta Tedesco, del comitato nazionale dell'UDI.

VIII CIRCOSCRIZIONE - Domani, alle ore 10, si svolgerà un dibattito organizzato dall'VIII circoscrizione sul tema: «I problemi della scuola e i decreti delegati». L'incontro - che si terrà presso il collegio ENAOLI (via Torrespaccata 157) - proseguirà nel pomeriggio alle ore 16.

ANAGNI - Domani alle 17 ad Anagni si terrà il congresso costitutivo della sezione del PCI della fabbrica Videtur. La riunione avrà luogo nella sede di via Garibaldi.

2000 TONNELLATA

Due milioni di chili di spazzatura sono raccolti ogni giorno nel comune di Roma e trasportati, con l'ausilio di mille automezzi, in quattro centri di smaltimento.

Settemila persone sono addette al ritiro dei rifiuti domestici e alla pulizia del suolo urbano. Settemila persone, mille automezzi. Un piccolo esercito che però non basta.

Per mantenere Roma pulita occorre la collaborazione di tutti i cittadini. Serve anche il tuo aiuto.

Roma è la tua casa più grande. Non sporcarla e rispettarla come rispetti la tua abitazione.

ROMA PULITA dipende anche da te

ROMA PULITA

due milioni di chili

Due milioni di chili di spazzatura sono raccolti ogni giorno nel comune di Roma e trasportati, con l'ausilio di mille automezzi, in quattro centri di smaltimento.

Settemila persone sono addette al ritiro dei rifiuti domestici e alla pulizia del suolo urbano. Settemila persone, mille automezzi. Un piccolo esercito che però non basta.

Per mantenere Roma pulita occorre la collaborazione di tutti i cittadini. Serve anche il tuo aiuto.

Roma è la tua casa più grande. Non sporcarla e rispettarla come rispetti la tua abitazione.

ROMA PULITA dipende anche da te

ROMA PULITA

ACQUIRIRLA NELLE SEDI DELLA NETTEZZA URBANA E DELL'UFFICIO SERVIZI DEL COMUNE DI ROMA.

Schermi e ribalte

ZOLTAN PESKO ALL'AUDITORIUM
Domenica alle 17.30 (turno A) e lunedì alle 21.15 (turno B) all'Auditorium di Via della Conciliazione, concerto diretto da Zoltan Pesko (stipione sinfonica dell'Accademia di Musica di Ginevra in abilitazione). In programma: Liszt: Salmi XII per tenore, coro e orchestra (tenore: Fausto Tenzi); Mahler: Sinfonia n. 7. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorium, in Via della Conciliazione 4, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 16.30 in poi; lunedì dalle 17 in poi. Biglietti anche presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

CENTRO CULTURALE CENTOCELLE ARCI (Via Carpineto 27)
Domenica alle 10.30 spettacolo per bambini. In programma: una rielaborazione di «Blancaneve» e «Cenerentola» a cura del Collettivo G. Ingresso lire 200. Alle 18 per la rassegna della nuova canzone, spettacolo con Rosa Bultrini, con la partecipazione di Bruno Cirio, Segue dibattito. Soci Arci L. 500.

CIRCOLO D.L.F. ARCI X CIRCOSCRIZIONE (Via Flavio Sillone, 69 - Tel. 7615003)
Domenica alle 18 recital di canzoni con Paolo Pietrangeli.

CONTRASTO (Via E. Livio, 25)
Alle 21 «Il grande uovo» di F. Marietta con F. Marietta e M. Ruffini.

FILMSTUDIO 70
Alle 16.30-18.40-20.50-23 per sonata di Nagata Oshima e l'impiccagione (1968).

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sparaco, 13)
Alle 17 Animazione teatrale per ragazzi; alle 19.30 Laboratorio per operatori socioculturali.

LA COMUNICAZIONE (Via Zanazzo, 1 - Tel. 5817413)
Alle 21.30 la Compagnia «Il Pantano» presenta «Giulietta e Romeo» di W. Shakespeare con E. Strayo, S. Cigliano, C. Frosi, F. Farina, C. Di Vincenzo, G. Di Stefano, G. Di Stefano, G. Di Stefano.

LA SCACCHIERA (Via Novio, 15)
Alle 21 l'equipage Quattro presenta «Sala ovvero dell'esistenza» di Novità assai di L. D'Ulauri e Regia di Simonetta Jovine con «L'INASPETTATO (Via di Grottaferrata, 21 - Tel. 5817413)». Alle 21.30 «Martina in Pinzimonio» di C. Willig. Nuovo allestimento con L. Monaco, A. Pellegrino, L. Santilippo, Regia A. Pellegrino. Ultimi 3 giorni.

MARINETTA AL PANTHEON (Via Basteo Angello, 32 - Telefono 832254)
Domani alle 16 fam. le Marionette degli Accetella con «Capuccetto rosso» libretto musicale di Icaro e Bruno Accetella. Regia degli autori.

POLITICENO (Via Tirolo 13 - Tel. 392185)
Alle 21.30 il Politiceno presenta «La Comuna Baltes» in «Francisco Y Maria» (il potere) di due tempi di Carlo Bertozzi.

CENTRALE (Via Celso, 4 - Telefono 468148)
Alle 21.15 «Senilità» di Italo Svevo, adattamento Aldo Nicolai, Comp. del Malinteso. Regia Nello Circo.

CIRCO CESARE TOGNI (Piazza Mancini Via Tiziano)
Alle 21.30 «L'ultimo dei Mohicani» di James Fenimore Cooper. Tutti i giorni due spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Prenotazioni telefonare 90.000.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 478598)
Alle 21.15 la Compagnia Italiana delle Arti presenta «L'ultimo dei Mohicani» di James Fenimore Cooper. Tutti i giorni due spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Prenotazioni telefonare 90.000.

DEI SATIRI (Via Grottaferrata, 19 - Tel. 585352)
Alle 21.15 Cooperativa Teatrale dell'Arte presenta «Don Chisciotte» di M. Bulgakov. Regia Augusto Zilli.

DEI SERVI (Via del Mottone, 22 - Tel. 6795130)
Alle 21.15 la Compagnia diretta da Sergio Criscuoli, «Il signor Okina» di Mario Angelo Ponchia con Altieri, De Meris, G. Di Stefano, Pielone. Regia dell'autore.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 862498)
Alle 21.15 «I Gatti di Vicolo Miracoli» presentano «Quando nuovi occhi a 2 tempi» di Sergio Criscuoli. Regia di Arturo Corso da un'idea di Maurizio Costanzo. Regia A. Corso. Musiche G. Gazzola e U. Sella.

ELISEO (Via Nazionale, 183 - Telefono 462.114)
Alle 21.15 la compagnia Morelli-Stoppa presenta E.M. Salerno, R. Morelli, P. Stoppa, I. Occhini, con «Il comitato di Fiumicino» e «La rosa del lago» di Franco Brusati. Scene e costumi di G. Patrizio.

GOLDONI (Vicolo dei Soldati - Tel. 561156)
Domani alle 21 «I Goldoni Repubblicani» in «Il Bolle» di Carlo Goldoni. Regia di M. Salerno.

LA MADDALENA (Via della Stella, 11 - Tel. 465093)
Alle 21.15 «La donna perfetta» di Dacia Maraini. Regia D. Maraini e A. Ceriani con M. Anagnini, Dal Fabbro, G. Di Stefano, G. Eisner, O. Grassi, V. Marini, S. Poggiani, S. Ricatti, M. Salerno, P. Stoppa, I. Occhini.

MARINETTA (Via della Stella, 11 - Tel. 465093)
Domani alle 16.45 il Teatro d'Arte di Roma, pres. e nacque al mondo un solo «S. Francesco» di Jacopone da Todi. Regia G. Maestri.

PARIGLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 4756049)
Alle 21.15 Renato Rascel presenta Giuditta Saltarini e nel mio mondo di Rascel. In programma: il musicale di Costanzo, Terzoli, Vaimone. Musiche di Rascel, Coraggio, Greco. Scene Lucarino. Costumi Montemurro.

QUIRINO (Via Marco Minghetti, 1 - Tel. 6794555)
Alle 21.15 presenta Mario Alicata, Annabell, Montemurro, Luciano Virgilio in «Il signore va a caccia» di Georges Feydeau. Regia di Carlo Di Stefano.

RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale n. 18 - Tel. 465093)
Alle 21.15 compagnia di Silvio Spaccesi presenta «Lei ci crede al diavolo in mutande?». Regia Proccacci.

ROSSINI (Via S. Chiara, 14 - Tel. 6542770)
Alle 21.15 XXVII Stagione dello Stabile di prosa. In programma: «Ante» di Antonio Padellaro e «Ante» di Antonio Padellaro con Letta Ducci, Sanmarini, Pozzi, Pizzaglia, Reimondo, Merlino, Mazzoni.

TEATRO DI ROMA - AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina - Tel. 6544601)
Alle 21.15 «La bibetica domata» di W. Shakespeare. Regia F. Ercolani. Protagonisti: M. Anagnini, G. Mauri. Prodotto T. di Roma. Continua la campagna abbonamenti. Prenotazioni: M. Anagnini, G. Mauri.

TORDINONA (Via Acquasparta n. 16 - Tel. 657206)
Stasera alle 21.15 e Martedì alle 20.30 compagnia di Silvio Spaccesi presenta «Lei ci crede al diavolo in mutande?». Regia Proccacci.

VALLE ETI (Via del Teatro Valente - Tel. 6543794)
Alle 21.15 Fontana presenta «L'Arca di Noè» di M. Carotunno, U. Orsini, F. De Ceresa, con M. D'Apporio in «Ritorno a casa».

ALFEP TEATRO (Via del Coronaro, 45 - Tel. 560773)
Alle 21.15 il Gruppo Spontaneamente Teatrale pres. e Macbeth - per esempio» di Caterina Marilena.

BAMBINI AL TORCHIO (Via E. Moro, 16 - Tel. 582049)
Domani alle 16.30 «Il drago impertinente» di F. Giannini con A. Rossi, B. Brugnola, A. Cipriano e la partecipazione dei bambini della scuola.

BURATTINI ALLA RINGHIERA (V. dei Rari 82 - Tel. 6568711)
Domani alle 16 la Compagnia dei Burattini la Scena presenta «L'Arca di Noè» di M. Carotunno e M.L. Volpicelli con partecipazione di F. Giannini.

ARCICASSIA (V. Sesto Miglio 51)
Alle 17 lezioni di chitarra.

BEA 72 (Via G. Belli, 72 - Telefono 892.595)
Alle 21.30 Antonello Neri presenta «Microteazioni per teatro magnetico e moog».

ALBA: L'ultimo spettacolo, con T. Boltons
ALCI (Via 18) DR
ALCYONE: L'albero dalle foglie rosa, con R. Costi
AMBASCIATORI: Questa volta il laccio rosso, con A. Sabato
AMBRA JOVINELLI: Africa nuda Africa violenta e ribaltesca, con M. K. Keller
ANIELLE: Tom e Jerry nemici per la pelle, con S. Burger
APOLLO: I maschioni, con G. Piloni
AQUILA: L'ultima chance, con L. Antonelli
ARALDO: La porta delle 7 chiavi, con H. Drake
ARGO: La gang dei dorbmann, con G. Mabo
ARIELI: All'incanto di arbabramo, con T. Hill
ATLANTIC: Come dimenticare il perno e Company
AUGUSTUS: Peccato veniale, con S. Burger
AUREO: Il violatore: riviste attese, con S. Brady
AVORIO D'ESSAI: La febbre dell'oro, con C. Chaplin
BOITO: Per favore non mordermi sul collo, con R. Polanski
BRASIL: I tre avventurieri, con A. Delon
BROADWAY: Il girotondo dell'amore, con S. Burger
BROADWAY: Il lungo addio, con E. Goned
CALORINA: L'albero dalle foglie rosse, con R. Costi
CASSIO: Shaft colpisce ancora, con G. Roundtree
CLOU: La stangata, con S. A. S. S.
COLOSSEO: Il circo degli orrori
CORRALO: La vendetta del Kung-Fu, con G. Segal
CRISTALLO: Una pazza storia d'amore, con G. Segal
DELLE MILOSE: La vendetta dei gladiatori
DELLE RONDINI: Dillinger, con S. Burger
DIAMANTE: Il girotondo dell'amore, con S. Berger
DORIA: L'avventura e l'avventura, con L. Ventura
EDELWEISS: I diamanti dell'ispettore Kluge, con D. Sutherland
ELDRADO: Un uomo da letto, con S. Dor
ESPRESSO: L'ultimo dei Mohicani, con S. Dor
ESPERO: Il nostro agente Flint, con S. Dor
FARNESE D'ESSAI: Concerto per il Bangla Desh, con G. Harrison
FARO: 2021 i sopravvissuti, con C. Heston
GIULIO CESARE: L'albero dalle foglie rosse, con R. Costi
HARLEM: La favolosa storia di pelle d'asino chi ucciderà Charlie Warrick, con W. Mathau
IMPERO: Lo chiamavano Trinità, con T. Hill
JOLLY: Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan
LEBLON: Casinò Royal, con P. Sellers
MACRIS: Il fantasma di Londra, con S. Glas
MADISON: A muso duro, con C. Bronson
MADONNA: Bianco rosso e...
NAGARA: La grande fuga, con S. Dor
NUOVO FINESS: Horror Express con C. Lee
NUOVO OLIMPIA: La caccia, con S. Dor
PALLADIUM: Bullitt, con S. McQueen
PIANETA: Trash i filmati di New York, con L. Dalesandro
PRIMA PORTA: Casinò Royal, con P. Sellers
RENO: Lo straniero senza nome, con C. Eastwood
RENO: Harold e Maude, con S. Cort
RUBINO D'ESSAI: I selvaggi, con S. Dor
SALA UBERTO: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell
SILVERCINE: Colpo per colpo, con T. Hill
SPLENDORE: Lo scapone scientifico con A. Sordi
TALANCO: I vivi di una vendetta
ULISSE: 1999 conquistata della terra con D. Murray
VERBAHO: Alfredo Alfredo, con S. Dor
VOLTURNO: Oh dolci baci e languide carezze, con L. Rey
TERZE VISIONI
DEI PICCOLI: Pippi Calzalonghe e i pirati di Taka Tuka, con A. Nilson
NOCCINE: La grande rapina a Los Island
ODEON: Duello nel mondo, con R. Harrison
SALE DIOCESANE
BELLARMINO: Silvestro sotto mal'occhio, con S. Dor
BELLE ARTI: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell
CINEFIORELLI: Sei contro il mondo, con S. Granger
DEGLI SCIOPIONI: Appartamento al Pizzo, con W. Mathau
COLLETTIVO: Agente 07 criminale ad Hong Kong, con H. Frank
DELLE PROVINCE: Arabesco, con G. Peck
ERITREA: 20.000 dollari a sporchità di sangue, con M. Ford
EUCLEIDE: Gamba
GUADALUPE: Io, Semiramide, con J. Fourneau
MONTI OPIPO: Lucky Letitia
NOMENTANO: L'uffa Domini, con J. Gabin
ORIGINE: La collina degli stivali, con T. Hill
PANFILO: Il commissario Loquen e il caso Gassot, con J. Gabin
TIBUR: Le 7 fatiche di Ali Babà, con B. Cortez
al CINEMA ARCHIMEDE
ARCI UISP
LA COOPERATIVA NUOVA COMUNICAZIONE P.I. presenta
SANGUE DI CONDOR
UNA DRAMMATICA TESTIMONIANZA SULLA REALTA' BOLIVIANA
regia JORGE SANJINES
musica ALBERTO VILLALBA
produzione UKAMAQ LTD
SNCO
SEGNALATA DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

La sconfitta della Nazionale a Rotterdam lascia aperto uno spiraglio di speranza

Un passo avanti ma la strada è lunga

Al di là del risultato (e delle possibili attenuanti costituite dalle «sviste» arbitrali) gli azzurri hanno fornito una prova dignitosa - Sono state gettate le premesse per la ricostruzione: ora bisogna provvedere e completare l'opera

La nazionale azzurra ha perso, e perso netto, ma non è stata stavolta né derisa né compiaciuta. Gli olandesi le hanno come concesso l'onore delle armi. E in tutta onestà se lo è meritato. Il risultato le ha dato, come era scontato, tanto, ma al di là del risultato a nessuno è sfuggito, nemmeno agli osservatori non direttamente interessati, che qualcosa di nuovo è nato o sta per nascere sotto i cieli azzurri. La squadra insomma, nello spirito e nella mentalità, oltre che nelle sue strutture, non è sicuramente più quella che si era barcamenata in qualche modo all'inspiegato all'opportunità di spiccio fino al mesto approdo di Stoccarda.



OLANDA-ITALIA 3-1 — Rensenbrink segna il primo goal per l'Olanda pareggiando la rete iniziale di Boninsegna

Quella era una squadra che, nemmeno a Wembley in occasione di un successo che ha pur fatto tanto scattare, non era mai riuscita a dimostrare di avere uno stabile gioco suo, modesto che fosse. Lo slogan corrente era quello dell'ammucchiata in attesa e nella speranza del fortunoso colpo d'incontro. Questa invece sembra davvero la compagine in tutti i sensi nuova, con una sua personalità, con la sua gran voglia di riemergere, con la perfetta coscienza del tempo perduto e magari anche dei suoi limiti attuali, ma con le sue discrete ambizioni anche e soprattutto in fatto di gioco.

Non ci si è aggrappato in tutta la partita a Boninsegna, che l'unico a meritarselo, era stato certo troppo disinvolto difensore d'ufficio, peraltro non richiesti, ha tenuto a sottolineare come l'assenza e il significato del risultato di Rotterdam ai discorsi da fare debbano essere ben altri. Non ci si è aggrappato, si diceva, noi, ma senza remore possiamo bene ammettere che era giusto quella nazionale che noi speravamo. Una nazionale che non si tappava nelle sue stanze col solo disegno di limitare i danni ma che, per

Il tempo stesso di pensare, la squadra praticamente non è più esistita. E però, anche in questa forzosa rinuncia ad ogni velleitaria pretesa, anche in questa accettazione senza possibilità di superiorità avversaria, si è potuto intravedere e non è certo benevola predisposizione suggerita magari dalle buone cose del primo tempo, una certa qual dignità, una compostezza agonistica che non ha mai lasciato, per intenderci, l'impressione della resa senza condizioni.

Sarà la FIFA ad indennizzare il Cile

SANTIAGO DEL CILE, 21. La vicenda del mancato incontro di calcio Cile-Israele ha avuto oggi un ulteriore chiarimento. Come si ricorderà l'URSS si rifiutò di giocare la partita di ritorno, del campionato del mondo, con Cile, nello stadio lager di Santiago. La conseguenza fu che i sovietici vennero esclusi dal campionato. Al congresso della FIFA, svoltosi recentemente a Roma, gli organi internazionali pretesero che il Cile, in campo neutro, in Spagna per l'esattezza, si accollasse le spese del match. Alla ferma presa di posizione della Federazione sovietica di calcio, la FIFA ha comunicato alla Federazione cilena che sarà l'organizzatore internazionale ad indennizzare il Cile di 75.000 dollari per il mancato incasso derivante dalla rinuncia dell'URSS.

Le altre di Coppa

L'Inghilterra si consola con il k.o. della Scozia

Un'occhiata interessata ai risultati di questo turno del campionato di Europa può fornire motivi di consolazione a Fulvio Bernardini. Mal comune mezzo gaudio è il commento, che potrebbe poi essere anche quello di inglesi, scozzesi e irlandesi. I risultati sono stati deludenti per tutti. A ben vedere la sconfitta dell'Italia, anche perché ormai si si erano tutti rassegnati, potrebbe risultare non scorgiamente del mediocre pareggio dell'Inghilterra contro il mediocre Portogallo. Don Revie, il neo-allenatore inglese, aveva avuto a disposizione ben più lungo tempo di Bernardini per preparare la «rivincita» dopo la clamorosa esclusione dall'ultima edizione dei mondiali. Ha allestito una formazione completamente rinnovata, lasciando a casa i nomi più famosi. Ma contro il Portogallo, che una settimana fa di tempo aveva incassato tre (e di altrettanti era stato graziato) ad opera dei volenterosi svizzeri, i limiti sono venuti a galla.

La consolazione è venuta dalla sconfitta dei rivali scozzesi, che a Glasgow si sono fatti mettere sotto (2-1) dalla Spagna. I vecchi, da Johnstone a Bremner sono stati ancora una volta i migliori, ma è stato confermato che manovre prive di estro e di fantasia, condotte con assillante monotonia, poco servono contro una squadra che non sia una accolta di sprovveduti.

A chiudere il mercoledì «nero» del calcio britannico, ad attenuare la delusione, la vittoria a Swansea del Galles contro il Lussemburgo 5-0 netto e perentorio.

AVVISI DI GARE D'ASTA E CONCORSI

L'I.A.C.P. della provincia di Piacenza indirizza, quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione in Piacenza, zona Farnesina, 2° comprensorio PEEP, di un edificio costituito da:

— n. 50 alloggi, ai sensi dell'art. 68/A della legge n. 863/71 (importo a base d'asta Lire 376.000.000);

— n. 18 alloggi, finanziati dalla Regione Emilia Romagna (importo a base d'asta Lire 149.400.000).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà ai sensi della legge n. 247/74.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, che si terrà presso l'Istituto Autonomo Casa Popolare di Piacenza.

IL PRESIDENTE

(On.le Luigi Tagliarini)

«MUNICIPIO DI RIMINI»

Concorsi pubblici e posti vacanti presso il Centro Elettronico.

SI RENDE NOTO

che sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami, presso il Centro Elettronico Comunale:

— Analista Capo;

— n. 3 posti di Perforatore. Il termine utile per la presentazione delle domande, secondo il bando, è fissato al 15 ottobre alle ore 15.00.

Per eventuali chiarimenti e notizie, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

Rimini, 9 novembre 1974.

IL SINDACO

(on. prof. Nicola Pagliarini)

COMUNE DI CROTONE

(Provincia di Catanzaro)

Avviso di asta di licitazione privata per i lavori di costruzione rete fognaria.

L'amministrazione comunale di Crotone, quale concessionaria della Cassa per il Mezzogiorno, intende indire la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria del comune il cui importo dei lavori, previsto nel progetto n. 9330, ammonta a Lire 1.056.000.000.

Per il suddetto appalto si procederà con il sistema di cui all'articolo 1 della lettera D della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con l'osservanza delle disposizioni di legge e di quelle emanate dalla «Cassa» con circolari n. 1/42865 del 15 dicembre 1966; n. 1/50637 del 18 febbraio 1967 e n. 1/150770 del 27 febbraio 1969.

Le imprese interessate possono chiedere alla amministrazione comunale di Crotone di essere invitate alla licitazione privata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Crotone, 18 novembre 1969

IL SINDACO

Il parere di un ex rugbista

«Martone deve rispondere sulla tournée sudafricana»

Riceviamo dall'ex giocatore di rugby Vittorio Mazzoni la seguente lettera in merito alla tournée che gli azzurri italiani avrebbero effettuato in Italia, lettera che volentieri pubblichiamo.

Cara Unità, in qualità di ex rugbista, due volte capitano nazionale universitario, sento l'esigenza di elevare la mia ferma protesta contro la decisione della Federazione italiana rugby di invitare in Italia la nazionale del Sud Africa, paese notoriamente razzista.

Tale decisione è ancora più grave perché non tiene conto dei deliberati dei massimi organismi internazionali e nazionali (CONI compreso) che invitano a lavorare politicamente e moralmente il paese di Jan Smith.

Né vale, come scusante, riferirsi all'eccellente tecnica del gioco sudafricano e agli insegnamenti che il rugby italiano potrebbe trarne. Infatti altrettanto validi insegnamenti si potrebbero ricavare da contatti con nazionali di altri paesi (vedi Romania). D'altra parte i nostri tecnici, anche se fossero validi, non potrebbero giustificare la copertura politica che graverebbe sulla tournée. Il loro compito è di insegnare i più elementari principi della convivenza civile.

Il fine: sarebbe opportuno che il presidente della FIR, dott. Mario Martone, esprimesse pubblicamente la sua posizione sulla questione. Cordialmente.

Vittorio Mazzoni (Viale degli Ulivieri, 19 - Napoli)

Un lutto per lo sport e il calcio romano

Stamani i funerali di Vincenzo Biancone

Biancone, di donazione di una medaglia per il servizio reso al calcio. Ci dovette pensare la Stejer tramite il suo presidente Aldo Pasquati, che preside così alla «dimenticanza» della Roma.

Colpito negli ultimi tempi dalla grave malattia di cui era affetto ricoverato nella clinica Villa delle Magnolie ove la morte lo ha colto l'altra sera. Aveva 41 anni, era un calciatore di prim'ordine, era stato praticamente tutta la vita ed alla quale vanno le nostre condoglianze. I funerali avranno luogo stamani alle 8 partendo appunto dalla clinica Villa delle Magnolie.

In punta di piedi, modesto e riservato come è sempre stato, se ne è andato per sempre Vincenzo Biancone, il popolare cavaliere che per quasi 50 anni è stato nello staff dirigente della Roma, sotto i vari padroni di casa, sempre Vincenzo Biancone, il popolare cavaliere che per quasi 50 anni è stato nello staff dirigente della Roma.

Nato nel 1896 a Cinevra Biancone manifestò subito la sua passione per il calcio, tessendosi per una squadra svizzera. Tornato nel 1912 in Italia («sono stato il primo oriundo del calcio italiano») giocò in schieramenti scherzosamente ha giocato in squadre minori romane, facendo anche esperienza come arbitro.

Nel 1927 è stato uno dei soci del club Lazio. Romano vive è rimasto salvo le brevi parentesi ricordate, ininterrottamente per quasi 50 anni, ricoprendo vari incarichi di rilievo, sempre in ombra. Biancone è stato un uomo di grande intelligenza e di grande serietà per il quale era particolarmente importante la sua efficienza e la sua precisione alle quali univa una grande cortesia di modi veramente squisita.

Soprattutto i giornalisti più lo ricordano come un amico ed un collaboratore prezioso: nei 50 anni trascorsi alla Roma ricordava tutti i dettagli e le date anche più insignificanti, sicché era una vera miniera di ricordi e di informazioni.

Disinteressato (non ha mai fatto questioni di stipendio, tanto che era quasi in povertà), sempre pronto ad aiutare chi si rivolgeva a lui, sempre in ombra, Biancone fu costretto a lasciare un paio di anni fa per raggiunti limiti di età. Si ammainava una bandiera, eppure nessuno alla Roma pensò di ricordare

Antuofermo-Griffith stasera a New York

NEW YORK, 21. Vito Antuofermo, il pugile italo-americano che ha combattuto al Palazzo dello sport di Roma, affronterà domani sera al Madison Square Garden, sulla distanza di dodici round, il pugile argentino Emilio Griffith (35 anni). Antuofermo è deciso a dare la scossa a questo confronto, ma la sua opinione è di non averne nulla di certo. Griffith, invece, è un pugile di prim'ordine, anche perché per Antuofermo si tratta del primo, impegnativo confronto della sua breve carriera.

«Corri per il verde» alla Magliana

DOMENICA PROSSIMA si svolgerà a Roma, promossa dall'UISP di Roma, la sesta prova di «Corri per il verde», alla Magliana-Piazza Certaldo (autobus 97 barrato, capolinea a piazza Sonnino), alle ore 9. Alla quinta prova, svoltasi su un percorso di 9 Km., sul prali della Caffarella, hanno partecipato circa 400 appassionati. Ha vinto Dario Nenni, seguito da Merluzzi e Rubino, mentre il popolare Carlo Bomba, noto ai tempi di Dordoni, è giunto quindicesimo.

Tennis: Italia-Danimarca dal 30

L'INCONTRO DI TENNIS Italia-Danimarca, ultimo turno prima del primo finale della Coppa Re di Svezia, al quale sono ammesse quattro squadre, si giocherà a Savignano sul Rubicone (Forlì) nei giorni 30 novembre e primo dicembre. Sono stati convocati dal C.U. Lorenzo Nistri, i giocatori Adriano Panella, Antonio Zugarelli, Paolo Berolucci e Corrado Baroni. La fase finale della Coppa Re di Svezia si giocherà ad Ancona nei giorni 12, 14 e 15 dicembre.

UEFA: l'inter multata di 4 milioni

LA COMMISSIONE disciplinare dell'UEFA ha multato l'inter di 4 milioni di lire per comportamento indispettito del pubblico di San Siro nel corso dell'incontro di Coppa UEFA con gli olandesi dell'Amsterdam, mentre ha squalificato per 6 turni Cornel (Dinamo Bucarest), Charalambros (Olympiakos), per 4 turni Mancini (Eire); per 3 Mckenzie (Leeds), Rep (Ajax), De Saeyer (Antwerp), Kaplitschyn (URSS); per 2 Harsanyi (Budapest), Smith (Liverpool) e per una Hallidich (Velez Mostar) e McCauley (Portsmouth).

Oggi (ore 17 in TV) con 15 partenti

LA «TRIS» AD AGNANO

Nonostante il condizionamento per le note disposizioni sanitarie (dall'ispesime di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispesime di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

Di ritorno da una ricognizione in Belgio

Martini: «Un circuito severo per i mondiali»

Dalla redazione FIRENZE, 21. «E' un circuito severo, selettivo, pieno di insidie... Sarà un campione ad aggiudicarsi la prossima maglia iridata e probabilmente per distacco...»

Questa l'impressione che Alfredo Martini, neo commissario tecnico azzurro ha ricavato dal suo viaggio in Belgio visionando il circuito dei prossimi mondiali di ciclismo che si svolgeranno il 31 agosto ad Yvoir, località belga situata a una ventina di chilometri da Namur.

Alfredo Martini insieme ai commissari tecnici della pista e della strada (dilettanti e professionisti) Costa, Ricci, Messina, al presidente della commissione tecnica Gioia e a Castellano della Federazione ciclistica ha effettuato una ricognizione del percorso anticipando i tempi, convinto che la conoscenza delle caratteristiche del circuito iridato lo faciliterà nel lavoro di impostazione e di selezione della squadra azzurra.

«Ho ritenuto — dice Martini — rendermi conto del tracciato per impostare il lavoro di selezione; un tracciato severo che vorrà vedere uomini di gran fondo. Tanto per darvi un'idea, su quel percorso Merckx vinse il campionato belga. Van Springel arrivò secondo con un distacco di 1'46", mentre il povero Monseré si classificò a quasi cinque minuti...»

Dunque un percorso proibitivo? «No, ma selettivo certamente. La severità di quel circuito è rappresentata da una salita di quattro chilometri nella prima parte; da una discesa estremamente insidiosa con una serie di curve che esalteranno i ciclisti più spericolati; da un tratto pancheggiante senza un metro di rettilineo e d'apporto in salita con una pendenza di quasi il 2 per cento...»

Secondo il commissario tecnico azzurro non è un percorso da specialisti (passisti, scalatori e velocisti) ma a dato a uomini di fondo. Un tracciato che richiederà secondo Martini, un impegno continuo sia atletico, sia nervoso: se dovesse far caldo, (e secondo le informazioni assunte dal CT in questo suo viaggio in Belgio la temperatura in salita è assai probabile) sarà proprio una corsa a eliminazione. Martini durante il soggiorno in Belgio ha provveduto anche alla siste-

mazione logistica della squadra azzurra: il quartier generale sarà sistemato in prossimità di Namur a una ventina di chilometri da Yvoir. Un luogo appartato, silenzioso, accogliente: non si ripeterà, quindi, quanto è avvenuto a Montreal. Martini almeno se lo augura.

Giorgio Sgherri

«Corri per il verde» alla Magliana

DOMENICA PROSSIMA si svolgerà a Roma, promossa dall'UISP di Roma, la sesta prova di «Corri per il verde», alla Magliana-Piazza Certaldo (autobus 97 barrato, capolinea a piazza Sonnino), alle ore 9. Alla quinta prova, svoltasi su un percorso di 9 Km., sul prali della Caffarella, hanno partecipato circa 400 appassionati. Ha vinto Dario Nenni, seguito da Merluzzi e Rubino, mentre il popolare Carlo Bomba, noto ai tempi di Dordoni, è giunto quindicesimo.

Tennis: Italia-Danimarca dal 30

L'INCONTRO DI TENNIS Italia-Danimarca, ultimo turno prima del primo finale della Coppa Re di Svezia, al quale sono ammesse quattro squadre, si giocherà a Savignano sul Rubicone (Forlì) nei giorni 30 novembre e primo dicembre. Sono stati convocati dal C.U. Lorenzo Nistri, i giocatori Adriano Panella, Antonio Zugarelli, Paolo Berolucci e Corrado Baroni. La fase finale della Coppa Re di Svezia si giocherà ad Ancona nei giorni 12, 14 e 15 dicembre.

UEFA: l'inter multata di 4 milioni

LA COMMISSIONE disciplinare dell'UEFA ha multato l'inter di 4 milioni di lire per comportamento indispettito del pubblico di San Siro nel corso dell'incontro di Coppa UEFA con gli olandesi dell'Amsterdam, mentre ha squalificato per 6 turni Cornel (Dinamo Bucarest), Charalambros (Olympiakos), per 4 turni Mancini (Eire); per 3 Mckenzie (Leeds), Rep (Ajax), De Saeyer (Antwerp), Kaplitschyn (URSS); per 2 Harsanyi (Budapest), Smith (Liverpool) e per una Hallidich (Velez Mostar) e McCauley (Portsmouth).

Oggi (ore 17 in TV) con 15 partenti

LA «TRIS» AD AGNANO

Nonostante il condizionamento per le note disposizioni sanitarie (dall'ispesime di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispesime di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispesime di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispesime di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispesime di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.



Un'esca di stagione

IL PESCE VIVO PER IL LUCCIO PREDONE



Una bella cattura di un luccio

Tutte le foglie degli alberi sono ormai cadute ingiallite al suolo: l'autunno è avanzato e il freddo si fa sempre più sentito, si comincia a soffrire dei primi raffreddori e due tipi di influenza si avvisano. Il pescatore non fa eccezione. E' difficile capire, per i non iniziati, questa passione che scavalca, con una certa disinvoltura, nella direzione opposta. Si tratta di un'attività che non solo è difficile, ma che si ripropone con l'ultima domenica di febbraio. Solo nel tratto che va dal punto di avvertimento, non molto sensibile, zavorrata convenientemente ad oltre un metro dall'amo il luccio si muove. Fra le montagnole, costituisce l'apparecchiatura per la pesca col vivo.

La pesca con il pesce morto è invece, pesca di movimento. Il pesce esce vivo tenuto nella giusta posizione, leggermente curva, su una montagnola in filo metallico, armata di una o due ancorette. Il pesce esce viene proiettato, con

I PESCI E LA LUNA

Venerdì 22: buono
Sabato 23: discreto
Domenica 24: a sorpresa
Lunedì 25: discreto
Martedì 26: discreto
Mercoledì 27: negativo
Giovedì 28: a sorpresa

La luna piena, a partire da pochi metri dalla sponda, quindi sempre più a largo ed, infine, sempre più accosto alla sponda nella direzione opposta. Si tratta di una minuziosa esplorazione che il pescatore deve ripetere spostandosi più a valle o più a monte. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con un movimento di stam-ba, ma che in passato, soprattutto da parte dei nostri nonni, veniva usata per la cultura di grossi lucci e la bottiglia. Ma avremo modo di parlarne alla prossima occasione.

Giuliano Antognoli

Divieti di pesca nel Lazio e nel Forlivese

ACQUA DOLCE

La caccia questo mese

BECCACCE E TORDI PREDE PIÙ AMBITE

Facciamo qui una rapida carrellata su selvatici che possono essere cacciati in questo mese di marzo, ripromettendoci di tornare sopra più diffusamente in altra occasione.

GENNAIO

Con la chiusura alla stanziale di un mese povero di caccia, continua il danno, al cinghiale e al cervo. La preda più probabile è la cescina.

FEBBRAIO

A metà febbraio si cominciano ad avvertire i conati della "risata" o ripasso di primavera con la comparsa di codoni, canapiglie, delle prime marzole. Compaiono anche i primi tordi e le prime beccacce, le pavoncelle e gli stormi. Siamo alle porte del flusso di primavera.

MARZO

Marzo è il mese del ripasso dei marzoli, il mese classico dei tordi, delle beccacce, dei colombacci, dei palmipedi. In questi spiccano le marzole, delle varietà di trappolieri, dei beccacci, dei frullini, dei tordi, dei pivieri, dei rallidi o uccelli neri, dei voltolini, pangoloni, gallinelle, folaghe, alodole e verso la fine del mese dello schi-bilo. Nelle parti della laguna insieme alle marzole giungono codoni, moriglioni, canapiglie, mestoloni e varie altre specie di acquaticci.

DICEMBRE

In dicembre prosegue la caccia alle specie stanziali ma principalmente alle riserve perché in terreno libero, quando non ne è prevista la chiusura, è ormai deserto. Con l'arrivo del freddo e della prima neve, anche ad acqua, i beccacci, germani e frullini si spostano verso zone risparmiate dal gelo. Si possono ancora incon-

Il comunicato comune al termine dei colloqui di Lisbona

Impegno di solidarietà del PCI con i comunisti portoghesi

La delegazione del PCP ha espresso grande apprezzamento per la solidarietà attiva dei comunisti italiani nella lotta per l'abbattimento del regime fascista - Comune volontà di contribuire al rafforzamento del movimento comunista operaio internazionale

Su invito del Comitato centrale del Partito comunista portoghese, una delegazione del Comitato centrale del Partito comunista italiano...

La delegazione del PCP ha informato sui lavori del Congresso straordinario del Partito svoltosi il 20 ottobre scorso ed ha illustrato gli indirizzi fondamentali dell'azione del Partito decisi dal Congresso...

La delegazione del PCP ha espresso il grande apprezzamento dei comunisti portoghesi per la solidarietà attiva con i comunisti italiani...

Melo Antunes incontra Neto

Si discute per un governo di transizione con il MPLA e il FNLA - Impegno portoghese per Cabinda

Interrogazione PCI Mercenari europei per il Mozambico in partenza da Genova?

Gruppi di mercenari reclutati in vari paesi europei, starebbero per imbarcarsi a Genova alla volta del Mozambico...

ALGERI, 21. Un comunicato ufficiale del governo algerino annuncia che il maggiore Ernesto Melo Antunes, ministro portoghese...

LA BANCA POSTALE SI TRASFORMA

600.000 correntisti
60.000 miliardi di movimenti all'anno
11.000 miliardi di depositi
1.500.000 operazioni al giorno

SARANNO TRATTATI AUTOMATICAMENTE DA ELABORATORI ELETTRONICI

le operazioni allo sportello
le contabilità degli uffici
il pagamento degli assegni a vista in tutti gli uffici
dotati di terminale



l'automazione è attualmente operativa nelle aree di ROMA e BOLOGNA entro gennaio '75 sarà estesa ai molti correntisti e sarà completata nell'intero territorio nazionale entro il 1976

LE SUE DIMISSIONI SONO ATTESE PER LUNEDÌ

Il Watergate giapponese «brucia» Tanaka

Il premier è accusato di essersi arricchito con loschi traffici e perfino di aver fatto uccidere due che «ne sapevano troppo»

TOKIO, 21. Il presidente Ford e Kissinger sono appena ripartiti dal Giappone (ieri si sono recati in visita turistica a Osaka e Kyoto, oggi sono giunti a Seul)...

nelle prossime ore dall'ex segretario generale del Partito liberal-democratico Tomisaburo Hashimoto e da Tanaka stesso. Entro due settimane, inoltre, dovrebbe svolgersi un congresso straordinario del partito per eleggere un nuovo presidente...

Propongono di sottrargli la gestione di riserve e prestiti

Gli USA contro il Fondo monetario internazionale

I rappresentanti delle banche centrali dei dieci paesi che occupano una posizione dominante nel Fondo monetario internazionale si sono riuniti ieri a Parigi...

netario del compito di «riciclare» i redditi petroliferi temporaneamente inutilizzati (petrodollari) furono espresse in settembre e ottobre dal governo USA...

Le forze in campo

Le forze in campo nella lotta per la successione sono così schierate: la corrente di Tanaka, spalleggiata da quella del ministro delle finanze Ohira...

ENTRO IL 1990, PRODUZIONE RADDOPPIATA

Polonia: vasto piano per l'agricoltura

Delegazione siriana ospite del PCI

In questi giorni è stata ospite del PCI una delegazione proveniente dalla Siria, composta da membri di Consigli del popolo delle varie regioni dello Stato siriano...

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 21. Il recente quindicesimo Plenum dell'Ufficio politico del PZPR ha definito il programma organico dello sviluppo dell'agricoltura in Polonia per i prossimi quindici anni...

più intenso continuerà lo sforzo negli anni futuri: nel quinquennio '76-80 la dotazione di macchine agricole sarà due volte più alta che nel quinquennio attuale...

cordare che attualmente l'ottanta per cento delle terre agricole in Polonia appartengono a privati. Queste terre verranno inglobate nel «Fondo statale delle terre»...

S. MARTINO DI CASTROZZA AFFITTASI - CEDESI RISTORANTE - GRILL - PIZZERIA avvitissimo occasione. Rinascita

Guglielmone ...CHE PANETTONE... garanzia PAREIN la casa del TUG

Renault 6. Così spaziosa perché lo spazio non basta mai. Infatti c'è anche il tetto apribile, a richiesta. A 100 all'ora fa più di 500 km con un pieno.

